

ATTO DEL CONSIGLIO N. 118.368 DEL 2/5/2019

OGGETTO: Bilancio d'esercizio anno 2018 CCIAA e Azienda Speciale Ce.F.A.S.: Approvazione.

Il Presidente richiama all'attenzione dei presenti le disposizioni del DPR n.254/2005 "Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" in base alle quali il Consiglio camerale è chiamato ad approvare il bilancio d'esercizio, su proposta della Giunta, unitamente al bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale deliberato dal competente organo amministrativo quale allegato al bilancio camerale stesso.

Il documento all'ordine del giorno della seduta odierna, prosegue il Presidente, oltre a mettere in evidenza i dati economici ottenuti al 31.12.2018, rispetto alla previsione aggiornata, esplicita i programmi attuati nel corso dell'anno di riferimento ed i risultati ottenuti, il tutto nel rispetto delle linee programmatiche delineate dal Consiglio con atto n. 112/350 del 14/11/2017, in sede di relazione previsionale e programmatica.

I dati del bilancio d'esercizio ed i risultati conseguiti si estendono anche alle attività dell'Azienda Speciale.

La presente proposta di bilancio d'esercizio, prosegue il relatore, è in linea con le indicazioni fornite, con apposite circolari, dal MISE riguardo sia alle disposizioni previste dal DPR 254/2005, sia alle disposizioni in materia di rendicontazione diramate dal MSE con nota circolare n. 50114 del 9/4/2015 alla luce del D.M.27/3/2013 attuativo del D.Lgs.vo 91/2011 " Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". In merito a tali disposizioni normative anche il MEF, con circolare del 24/3/15, ha fornito indicazioni al riguardo. In particolare, la circolare MSE sopra richiamata ha indicato, dettagliatamente, i documenti costituenti il bilancio d'esercizio e i relativi allegati a corredo.

In conformità al dettato normativo sopra illustrato, la Giunta camerale, con delibera n.3/11, nella seduta del 18/04/2019, ha predisposto il bilancio d'esercizio composto dai seguenti documenti contabili :

- Conto economico (Art. 21 DPR 254/2005: Allegato C);
- Stato patrimoniale (art. 22 DPR 254/2005: Allegato D);
- Nota integrativa (art. 23-DPR 254/2005);
- Conto economico riclassificato (nota MISE n. 50114 del 9/4/2015 – pag.3; Allegato 1 del DM MEF 27/3/2013);
- Conto consuntivo in termini di cassa (art.5 comma 3, lett.a e art.9, commi 1 e 2 del DM MEF 27/3/2013 – allegato 2);
- Prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 (art. 5, comma 3, lett.e del DM MEF 27/3/2013);
- Rendiconto finanziario (art.6 del DM MEF 27/3/2013);
- Relazione sulla gestione (art. 7 del DM MEF 27/3/2013), relazione sui risultati (art.24 del DPR 254/2005), rapporto sui risultati (redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPRCM 18 settembre 2012 – art. 5 comma 3, lett. B del DM MEF 27/3/2013),attestazione dell'indice di tempestività dei pagamenti. Tali prospetti sono tutti contenuti all'interno di un unico documento.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Relativamente alla Nota integrativa, a seguito di specifiche osservazioni e raccomandazioni formulate dal Collegio dei Revisori nella Relazione al Bilancio in data 30 aprile 2019 circa l'impostazione della stessa, si è proceduto ad una revisione rispetto al testo approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 18/4/2019. Il testo sottoposto al Consesso in data odierna è quindi stato rielaborato. Si tratta di modifiche di impostazione e non di contenuto.

Prima di passare la parola al Segretario per l'illustrazione dettagliata dei contenuti, il Relatore ritiene opportuno soffermarsi sul risultato scaturente dal bilancio 2018 che si sostanzia in un disavanzo di €514.082,05. Al riguardo, evidenzia come Il risultato dell'esercizio 2018 sia fortemente condizionato dall'applicazione del disposto di cui all'art. 4 del D.L. 119/2018 che ha previsto l'annullamento automatico dei debiti di importo inferiore ad € 1.000,00 per il periodo 2000/2010 compresi i carichi di ruolo relativi al diritto annuale. Ciò ha comportato l'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti e la rilevazione di una perdita su crediti per la parte delle poste annullate per le quali il Fondo relativo al citato periodo è risultato insufficiente.

Sul piano strategico, l'ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi economici nell'anno 2018 è stato pari ad €. 641.305,60 a fronte di € 297.099,18 dell'anno 2017. Su tale incremento ha inciso la realizzazione integrale delle attività progettuali finanziate dall'incremento del 20% del diritto annuale oltre ad una serie di attività finanziate dal fondo Perequativo, dall'Unione regionale, e dall'Unione Europea.

Il Presidente invita quindi il Segretario Generale ad illustrare nel dettaglio i documenti di bilancio.

Il Segretario procede, con il supporto di apposite slide riepilogative, all'illustrazione del Bilancio d'esercizio 2018 secondo quanto proposto dalla Giunta con la richiamata delibera n.3/11 del 18/4/2019.

DOCUMENTI ECONOMICI – PATRIMONIALI

Il Segretario procede ad illustrare il conto economico redatto sul modello C – previsto dal DPR 254/2005 – che mette a confronto i risultati del 2018 con quelli dell'anno precedente.

La gestione dell'anno 2018 determina un disavanzo economico di €. 514.082,05 così formato :

Risultato della gestione corrente	€. – 564.244,79
Risultato della gestione finanziaria	€. 7.525,13
Risultato della gestione straordinaria	€. 47.178,88
Rettifiche attività finanziaria	€. - 4.541,27
Risultato economico esercizio 2018	<u>€. - 514.082,05</u>

Dalla comparazione dei dati del conto economico, rispetto alla previsione, emerge che le maggiori differenze riguardano :

PROVENTI CORRENTI

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2017	Previsione aggiornata 2018	Proventi 2018
Diritto annuale	3.561.255,86	4.104.523,19	3.974.890,20

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Diritti di segreteria	1.047.048,41	1.012.900,00	1.083.727,14
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	384.306,46	453.450,22	451.005,03
Proventi da gestione di beni e servizi	214.005,47	161.234,98	157.998,37
Variazioni rimanenze	8.436,91	-16.283,97	-3.492,50
Totale	5.215.053,11	5.715.824,42	5.664.128,24

ONERI CORRENTI

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2017	Previsione aggiornata 2018	Oneri 2018
Personale	2.362.805,40	2.349.234,47	2.352.563,04
Funzionamento	1.346.349,71	1.471.122,63	1.866.112,95
Interventi economici	297.099,18	765.399,00	641.305,60
Ammortamenti ed accantonamenti	1.461.464,87	1.535.567,67	1.368.391,44
Totale oneri correnti	5.467.719,16	6.121.323,77	6.228.373,03

Nella relazione sulla gestione è data ampia ed esauriente illustrazione delle differenze che in sintesi possono così riassumersi :

Proventi correnti :

- a) **Diritto annuale** : L'accertamento è stato effettuato sommando, all'importo riscosso nel corso del 2018 e di competenza 2018, le somme dovute dalle imprese "morose" iscritte al Registro Imprese sulla base di apposito elenco scaturente dal sistema informativo Diana che gestisce la procedura relativa al diritto annuale. L'entità del "credito" è stata determinata sulla base sia della sezione di iscrizione sia del dato del fatturato ai fini Irap sia del tipo di violazione commessa (omesso versamento, tardato, incompleto). Sulla base di quanto previsto nei principi contabili il dato relativo al fatturato è quello relativo alla media degli ultimi due anni del fatturato disponibile. A riguardo occorre far presente che le imprese tenute al pagamento del diritto annuale per l'anno 2018 dovevano prendere a riferimento il dato del fatturato dell'anno 2016; per le imprese morose il dato del fatturato è conoscibile dall'Ente camerale solo nel momento in cui l'Agenzia delle Entrate comunica tale dato alla Soc. Infocamere e quindi non prima del mese di settembre 2018; pertanto, nel caso del diritto annuale, il principio della certezza è relativamente applicato. L'ammontare del "credito" per il diritto annuale ha costituito la base per la quantificazione delle sanzioni (nella misura base del 30%) e degli interessi (calcolati sulla base del tasso legale dalla data di scadenza al 31 dicembre). Come precisato nei principi contabili, nel rispetto del principio della competenza economica, gli interessi sul credito del diritto annuale maturano anno per anno; di conseguenza, agli interessi relativi al diritto annuale dell'anno 2018 sono stati aggiunti gli interessi maturati nel 2018 e afferenti alle posizioni anche da sottoporre a riscossione coattiva tramite emissione del ruolo..

Relativamente alla comparazione degli interessi tra il 2017 e 2018 c'è da tenere presente che nel corso del 2018 è variato il tasso legale che è passato dallo 0,10% allo 0,30%. Oltre a tale motivazione, in sede di aggiornamento della previsione si è proceduto ad incrementare la previsione dell'importo del risconto passivo rilevato in sede di chiusura del bilancio d'esercizio 2017 pari a complessivi €. 193.393,19. **La voce, rispetto al dato del 2017, presenta un incremento dell'11,61% :**

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- a) **Diritti di segreteria** : Si registra un incremento sia rispetto al dato 2017 (+3,50%) sia rispetto alla previsione aggiornata (+7%));
- b) **Contributi per trasferimenti ed altre entrate**: si registra, rispetto al dato del 2017, un incremento del 17,35%, mentre il dato è in linea con la previsione aggiornata.

Le principali differenze rispetto al dato 2017 riguardano principalmente i proventi per progetti fondo perequativo sulla base dei progetti approvati (delibera n. 5/29 del 24/5/2018); un incremento dei contributi per altri progetti tra cui in particolare il progetto “Crea Innovation” (delibera n. 5/30 del 24/5/2018).

- c) **Proventi da gestione di servizi**: tale voce comprende i proventi connessi all'attività commerciale dell'Ente, in particolare i servizi relativi all'attività ispettiva dell'Ufficio Metrico, della compartecipazione delle imprese alle manifestazioni fieristiche, del servizio di mediazione commerciale, nonché dei servizi svolti. Nell'anno 2018 è venuta meno l'attività dell'Ente quale autorità Pubblica di Controllo per la DOP Olio Canino e IGP Patata dell'Alto Viterbese. Ciò ha inciso sull'entità dei proventi da gestione di servizi che presenta un decremento del 26,17% rispetto al dato del 2017 mentre è sostanzialmente in linea con la previsione aggiornata 2018.
- d) **Variazione nella consistenza delle rimanenze**: si registra una variazione negativa correlata esclusivamente alla movimentazioni del magazzino nel corso dell'anno.

Oneri correnti :

- a) **Costi del personale** : risulta pressoché confermato il dato della previsione aggiornata. Rispetto al dato di bilancio 2017 si registra invece una lievissima contrazione dello 0,43%. Tale riduzione, se in termini assoluti non è eclatante, è comunque importante in quanto a maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018. Tale contratto ha previsto gli incrementi più consistenti nel 2018 prevedendo inoltre una nuova disciplina del “Fondo produttività” del personale. In sede di contabilizzazione dei miglioramenti contrattuali si è utilizzato, per gli arretrati 2016 e 2017 il fondo appositamente accantonato nel 2017 mentre, per le retribuzioni 2018, si è utilizzato il budget 2018: nonostante tale incremento di oneri derivanti dall'applicazione del contratto, il minor costo deriva dal venir meno, nel corso del 2018, di n. 2 rapporti di lavoro di personale di categoria C di cui n. 1 a partire da marzo 2018 ed un altro a partire da maggio 2018. A questo c'è da aggiungere anche la riduzione operata, rispetto al dato del 2017, nella parte variabile del fondo della produttività del personale non dirigente sia per effetto delle decisioni della Giunta di razionalizzare alcune tipologie di spesa in vista della sostenibilità dell'accorpamento con la consorella di Rieti, sia in virtù delle nuove disposizioni introdotte al riguardo dal nuovo CCNL del 21/5/2018. Il riconoscimento dei benefici contrattuali ha reso necessario l'adeguamento anche del fondo IFR/TFR che presenta, rispetto al dato del 2017, un incremento di €. 42.840,88.
- b) **Oneri di funzionamento** : il dato presenta un incremento, rispetto a quello dell'anno 2017 del 38,61% ed un incremento, rispetto alla previsione aggiornata del 26,85% secondo la seguente articolazione:

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2017	Oneri 2018	Differenza	Differenza in %
Prestazioni di servizi	574.221,79	577.942,55	3.720,76	0,65
Oneri noleggio	13.360,55	16.130,48	2.769,93	20,73

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Oneri diversi di gestione	448.861,02	968.717,06	-143,96	-0,03
Quote associative	258.005,08	256.722,56	-1.282,52	-0,50
Organi istituzionali	51.901,27	46.600,30	-5.300,97	-10,21
Totale	1.346.349,71	1.866.112,95	519.763,24	38,60%

Fermo restando un incremento dello 0,65% dei costi per **prestazioni di servizi** la differenza negativa scaturisce, principalmente, da:

- maggiori oneri per la manutenzione ordinaria dei beni immobili derivante dal rinnovo quinquennale della SCIA per le caldaie installate presso gli immobili di proprietà camerale;
- da un incremento dei costi di informatizzazione derivante dalla politica posta in essere nel 2017 da parte di Infocamere di non addebitare agli Enti camerali alcuni programmi da queste utilizzati (SUAP – protocollo ecc) e riaddebitati, invece, nel 2018 nonché da una ulteriore serie di servizi attivati nel corso del 2018 (Server –Wi Fi Free ecc).

Per quanto riguarda l'incremento degli **oneri di noleggio** lo scostamento deriva da un ulteriore ricorso al noleggio di apparecchiature informatiche in luogo dell'acquisto in linea con i criteri previsti nel piano di razionalizzazione.

La variazione dei costi relativi alla voce “**Oneri diversi di gestione**” scaturisce dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.L. 119/2018 che prevedono l'“annullamento automatico” delle cartelle di importo inferiore ad €. 1.000,00 conseguenti a ruoli emessi nel periodo 1/1/2000 – 31/12/2010 tra cui i ruoli diritto annuale. La norma prevede che l'Agenzia delle Entrate – Riscossione trasmetta agli Enti creditori l'elenco delle partite “annullate” affinché gli Enti provvedano a cancellare il credito nelle proprie scritture contabili già dal 31/12/2018. Tale comunicazione è pervenuta dall'Agenzia delle Entrate con nota prot. camerale 4756 dell'11/4/2019. Sulla base degli elenchi delle partite annullate, l'importo complessivo dell'annullamento è pari ad € 5.703.121,30. Di tale somme risulta iscritto in bilancio, relativamente al periodo di riferimento, un credito pari ad € 5.014.636,38 comprensivo anche dei carichi di importo superiore ad € 1.000,00 stimati dall'ufficio bilancio in €.2.000.186,45 sulla base dei dati scaturenti dalla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate Riscossioni. Il Fondo svalutazione crediti relativo agli anni di riferimento è pari ad € 2.494.537,46. Di conseguenza, la somma da eliminare, considerata al netto dei carichi superiori ad € 1.000,00, è pari ad € 3.014.449,93. Tale eliminazione viene contabilizzata, in parte, con l'utilizzo integrale del Fondo Svalutazione crediti accantonato nel periodo di riferimento (€ 2.494.537,46), in parte con la rilevazione di una perdita su crediti per € 520.000,00, ai sensi del “Documento 3” allegato alla Circolare MISE 3622/c del 5/2/2009 “Principi contabili”.

La variazione dei costi relativi alle “**Quote associative**” deriva principalmente dalla variazione della base di calcolo per la determinazione dei contributi dovuti al Fondo perequativo, Unioncamere ed Unione Regionale per effetto della riduzione dell'entità dei proventi da diritto annuale a fronte di un incremento del contributo dovuto ad Infocamere (da €. 1.400,00 del 2017 ad €. 4.423,00 del 2018).

La riduzione degli oneri per “**Organi istituzionali**” scaturisce dal minor costo relativo all'Organismo indipendente di Valutazione a seguito del conferimento del nuovo incarico avvenuto in corso d'anno

- c) **Costi per interventi economici** : L'ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi economici nell'anno 2018 è stato pari ad € 641.305,60 corrispondente alla percentuale dell'83,66% sullo stanziamento iniziale.. Lo scostamento in aumento (+115,86%) rispetto alla previsione scaturisce: dalla piena realizzazione, nell'anno 2018, dei progetti finanziati dal 20% utilizzando anche una parte dello stanziamento del 2017 riportato

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

a bilancio 2018 sulla base delle indicazioni del MISE; dall'approvazione di progetti finanziati dal Fondo perequativo; dalla realizzazione di progetti con finanziamento europeo. Lo scostamento in diminuzione rispetto alla previsione aggiornata è principalmente correlato al rinvio di alcune attività finanziate dal Fondo Perequativo la cui conclusione è prevista per il mese di luglio 2019.

- d) **Costi per ammortamenti ed accantonamenti** : Gli ammortamenti, riguardanti sia le immobilizzazioni immateriali sia le immobilizzazioni materiali, presentano una variazione, rispetto al dato del 2017, di €. -60.701,04. Tale variazione è strettamente correlata alla variazione del criterio, adottato dal 2018, di non armonizzare il valore complessivo dei beni immobili, ma bensì solo il valore degli interventi di manutenzione straordinaria eseguita dal 2018 in poi individuando per ogni singolo intervento il tempo di ammortamento. Tutto ciò in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 nonché dei principi contabili OIC nella versione di dicembre 2016 . Tale scelta è stata individuata nell'ambito delle azioni di razionalizzazione della spesa in vista dell'accorpamento di cui al D. lgs 219/2016 (delibera n. 5/17 del 23/5/2017) e come ribadito in sede di predisposizione della previsione 2018. Per gli altri beni la variazione discende direttamente dal piano di ammortamento dei diversi cespiti. Come per il passato l'ammortamento decorre dalla data di messa in produzione dell'intervento o dalla data di acquisto/collaudato delle diverse attrezzature. La categoria accantonamenti ricomprende diverse tipologie e presenta, rispetto al dato del 2017, un decremento complessivo di €. 32.372,39 con una incidenza, rispetto al totale degli oneri correnti pari al 21,56%. **L'incremento dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti Diritto annuale** è strettamente collegato all'applicazione dei principi contabili di cui alla circolare del 5/2/2009., di cui viene dato ampio dettaglio nella nota integrativa cui si rinvia.

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo di €. 7.525,13 ed è principalmente costituita dagli interessi dovuti dal personale sui prestiti concessi a valere sul IFR maturato : di contro gli oneri finanziari sono costituiti esclusivamente dagli interessi passivi maturati sulla anticipazione di cassa usufruita.

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. 47.178,88 scaturente dalla movimentazione tra sopravvenienze attive e passive ampiamente illustrate nella nota integrativa.

Rettifiche attività finanziaria chiude con un saldo negativo di €. 4.541,27 relativo alla svalutazione della partecipazione della società Si Camera Servizi posta in liquidazione nel corso del 2018.

Lo stato patrimoniale che, naturalmente, **chiude in pareggio**, presenta le seguenti risultanze finali:

Attivo

Immobilizzazioni	€ . 4.034.598,96
Attivo circolante	€ . 5.135.884,00
Ratei e risconti attivi	€ . 809,19
Totale attivo	€ . 9.171.292,15

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Passivo

Patrimonio netto	€. 4.478.121,44
Debiti di finanziamento	€. 0
Trattamento di fine rapporto	€. 2.835.541,91
Debiti di funzionamento	€. 1.696.358,51
Fondi rischi ed oneri	€. 161.270,29
Ratei e risconti passivi	€. 0
Totale passivo e patrimonio netto	€. 9.171.292,15

Dall'esame dello stato patrimoniale – attivo – che, come previsto dal regolamento di contabilità, deve essere espresso al netto dei fondi (ammortamento e fondo svalutazione crediti) si registra, rispetto al dato del 2017:

- Un leggero decremento delle immobilizzazioni per effetto della quota annuale di ammortamento non mitigata dagli interventi ad incremento del patrimonio;
- Un decremento delle immobilizzazioni finanziarie correlato, da un lato, alla riduzione del valore delle partecipazioni azionarie per effetto della svalutazione operata a seguito del risultato economico conseguito nel 2017 da parte di una Società (€. – 4.541,27) e, da un altro lato, dalla riscossione di alcuni prestiti concessi, a suo tempo, a valere sull'IFR nei confronti del personale ora cessato dal servizio;
- Un consistente decremento dei crediti di funzionamento da imputarsi principalmente al diritto annuale a seguito della “cancellazione” delle cartelle esattoriali di importo inferiore ad €. 1.000,00 disposta dal D.L. 119/2018 e riguardanti i ruoli emessi nel periodo 2000/2010; dalla riscossione quasi totale dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio per effetto dell'accordo transattivo sottoscritto a fine 2017.
- La presenza di disponibilità liquide per complessivi €. 879.931,35.

Per quanto concerne, invece, il passivo dello stato patrimoniale, si riscontra, rispetto al 2017:

- Un incremento del Fondo relativo al trattamento di fine rapporto conseguente alle movimentazioni in corso d'anno e all'accantonamento annuale;
- Un incremento dei Debiti di funzionamento : In particolare, il maggiore incremento si riscontra all'interno della categoria “ Debiti v/fornitori” che presenta, rispetto al dato del 2017, un incremento totale del 50,35% derivante dalla tempistica della fatturazione dei servizi resi (fatture pervenute nel 2019 a fronte di servizi resi nell'anno precedente €. 209.465,84 contro €. 75.571,43 del 2017 e quindi con un incremento del 177,18%) nonché dall'esigenza operativa di “sospendere” nell'ultima decade del mese di dicembre qualsiasi tipo di pagamento al fine di consentire la regolarizzazione dei movimenti con l'Istituto cassiere.

DOCUMENTI RELATIVI ALLA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Relativamente a come sono state utilizzate le risorse a disposizione, il DPR 254/2005 ripartisce l'area di intervento delle Camere di commercio in 4 funzioni istituzionali. Tale funzioni, alla luce di quanto previsto nel DM 27/3/2013 sono state collocate all'interno delle “missioni” del bilancio dello Stato: ciò consente di pervenire al bilancio consolidato della Pubblica amministrazione come previsto dalla legge 91/2011 ma con una differenza. Mentre la ripartizione prevista dal DPR 254/2005 esamina la destinazione secondo il principio di competenza economica la ripartizione prevista dal DM 27/3/2013 è articolata secondo il principio di cassa.

La distribuzione delle risorse tra le varie funzioni camerali può così riassumersi :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tipologia	Funzione istituzionale				
	Organi istituzionali e segreteria generale	Servizi di supporto	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Studio, formazione, informazione e promozione economica	Totale
Proventi correnti	102.512,00	3.273.310,50	1.635.562,70	652.743,04	5.664.128,24
Oneri correnti	592.168,24	3.394.129,99	1.285.880,42	956.194,38	6.228.373,03
Risultato gestione corrente	-489.656,24	-120.819,49	349.682,28	-303.451,34	-564.244,79
Risultato gestione finanziaria		7.525,13			7.525,13
Risultato della gestione straordinaria		47.178,88			47.178,88
Differenza rettifiche attività finanziaria		-4.541,27			-4.541,27
Disavanzo economico	-489.656,24	-70.656,75	349.682,28	-303.451,34	-514.082,05

Di contro le risorse finanziarie (in termini di cassa uscite) pari ad €. 5.429.318,15 risultano essere state così destinate :

011-005-4-1	012-004-1-3	012-004-4-1	016-005-4-1	032- 002-1-1	032-003-1-3	090-001-1-3	
Competitività e sviluppo delle imprese - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale e movimento cooperativo	Regolazione dei mercati - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori - Servizi Generali delle Pubbliche amministrazioni - Servizi Generali	Regolazione dei mercati - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori - Affari economici - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy - Affari Economici - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Indirizzo Politico - Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi per conto terzi e partite di giro - Servizi per conto terzi e partite di giro - Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni - Servizi Generali	Totale
417.299,24	592.296,75	438.142,45	259.262,73	385.043,47	1.497.966,27	1.839.307,24	5.429.318,15

I modelli relativi al rendiconto delle entrate e delle uscite (articolate per missioni) illustrano anche la tipologia di utilizzazione attraverso l'apposita codifica SIOPE, in vigore per le CCIAA, da gennaio 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del DM 27/3/2013 e redatto secondo il principio OIC N. 10, consente di analizzare le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

I singoli flussi finanziari sono ripartiti in tre distinte gestioni (reddituale – investimento – finanziamento). Relativamente al flusso finanziario della gestione reddituale possono essere utilizzati due distinti metodi :il MSE con la nota circolare n. 50114 del 9/4/2015 ha stabilito di utilizzare il metodo “indiretto” che prevede la “rettifica” dell’utile o della perdita d’esercizio risultante dal conto economico.

Il documento – allegato 7 - illustra le movimentazioni intervenute nella consistenza delle disponibilità “liquide”. Al 31.12.2018 le disponibilità liquide erano pari ad €. 879.931,35 contro €. 344.805,00 risultanti alla data del 1 gennaio 2018.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTAT

La relazione sulla gestione e sui risultati illustra dettagliatamente sia gli atti di gestione intervenuti nel 2018 e i relativi riflessi economici – patrimoniali ma soprattutto riporta i dati relativi ai risultati raggiunti sia rispetto agli indicatori previsti nella relazione previsionale e programmatica per il 2018. La relazione si articola in diverse sezioni:

- Prima sezione: si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, integrandoli con i contenuti del Piano degli indicatori-
- Seconda Sezione: Analisi economico-patrimoniale degli atti di gestione ai sensi del DPR 254/2005;
- Terza sezione: Analisi finanziaria degli atti di gestione.

Si riportano i target degli indicatori economico patrimoniali:

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI 2018

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Cosa misura		
				Target	Consuntivo
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/Proventi correnti	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	110	109,96
Incidenza costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/ Proventi correnti	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	101	98,64
Interventi economici per impresa attiva*	%	Interventi economici /n. imprese attive al 31/12	Il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	13,5	16,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Equilibrio economico finanziario	rapporto	costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimento allo Stato/Proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo	L'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'Ente	0,93	0,82
Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/totale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	Incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	26,5	33,4 (*)
Riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	67	66,75

(*) Lo scostamento, rispetto al target, è correlato alla rilevazione della perdita su crediti diritto annuale per effetto dell'applicazione del disposto di cui all'art. 4 del Decreto legge 119/2018.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Al termine dell'illustrazione del Segretario, il Presidente invita il Collegio dei Revisori ad illustrare la propria relazione.

Prende la parola la Dr.ssa Patrizia Pellegrini, che dà lettura dei punti salienti della relazione, secondo il testo acquisito agli atti del presente provvedimento, che contiene il parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2018. In particolare, la Dr.ssa Pellegrini evidenzia, come già esposto nel corso della seduta, come il risultato dell'esercizio 2018 sia stato fortemente condizionato dall'applicazione del disposto di cui all'art. 4 del D.L. 119/2018 che ha previsto l'annullamento automatico dei carichi di ruolo diritto annuale di importo inferiore ad €1.000,00 per il periodo 2000/2010. Ciò ha comportato l'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti e la rilevazione di una perdita su crediti per €520.000,00, parte per la quale non era garantita la copertura dal Fondo Svalutazione Crediti.

Pur trattandosi di un evento straordinario rispetto alla gestione ordinaria dell'esercizio 2018 che sicuramente ha presentato un buon andamento rispetto all'anno 2017 ed agli esercizi precedenti, il Collegio, come peraltro già evidenziato nella Relazione al preventivo economico 2019, invita ad effettuare attente valutazioni per il miglioramento dell'equilibrio di bilancio considerata l'incidenza strutturale della perdita.

Al termine il Presidente, ringraziando la Dr.ssa Pellegrini e l'intero Collegio dei Revisori per la puntuale osservanza degli adempimenti, invita il Segretario ad illustrare i contenuti del bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale Cefas, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 2/13 del 29/4/2019.

Prima di entrare nel merito, il Segretario ricorda che, sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 66 del DPR 254/2005, il Consiglio deve esplicitare la propria decisione in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della Azienda anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

Tutto ciò premesso, il Segretario comunica che la gestione dell'Azienda Speciale Cefas ha determinato un disavanzo economico di €. 19.687,00.

Il Segretario illustra quindi le attività realizzate dall'Azienda speciale i cui risultati sintetici sono riportati anche nella relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta ed in precedenza già illustrata. Risultati che, in corso d'anno, sono stati costantemente monitorati, unitamente a quelli camerali, attraverso le attività di rendicontazione trimestrale di cui è incaricato l'Ufficio camerale di Staff per il controllo di gestione.

Il Segretario informa, infine, che il Collegio dei Revisori dell'Azienda ha rilasciato parere favorevole alla proposta di bilancio d'esercizio 2018.

Riprende la parola il Presidente che, relativamente al disavanzo economico dell'Azienda Speciale, propone di prevederne il ripiano a carico del bilancio camerale.

Al termine il Presidente invita i presenti a formulare le proprie osservazioni.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Interviene il consigliere Maurizio Longhi per evidenziare la prudente gestione di bilancio condotta dall'Ente negli anni; ciò ha fatto sì che l'evento legislativo di annullamento automatico delle cartelle trovasse copertura per circa l'80% nel Fondo Svalutazione Crediti, riducendo al minimo, anche se comunque in termini significativi per l'Ente, l'impatto negativo sul bilancio camerale. Il consigliere si sofferma poi sull'invito del Collegio dei Revisori ad una attenta futura gestione considerato che sembrano essere in corso ulteriori misure legislative in termini di pace fiscale che potrebbero avere ulteriori impatti sul bilancio dell'Ente.

Al termine,

IL CONSIGLIO

- Uditi i riferimenti del Presidente e del Segretario;
- Viste le disposizioni di cui al DPR 254/2005;
- Vista la proposta di bilancio d'esercizio 2018 redatta dalla Giunta camerale con il provvedimento n. 3/11 del 18/04/2019;
- Visto il bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ce.f.a.s. con provvedimento n. 2/13 del 29/4/2019;
- Preso atto dei pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale Cefas;
- Esaminata la relazione sulla gestione relativa ai programmi attuati ed ai risultati ottenuti sia da parte dell'Ente camerale sia da parte dell'Azienda Speciale;
- Ritenuto che le attività svolte e i risultati ottenuti siano in linea con le indicazioni contenute nella relazione previsionale e programmatica e che gli stessi rispettano gli obiettivi individuati nella programmazione pluriennale, anche in termini di indicatori di risultato;
- Viste, in particolare, le disposizioni del 2° comma dell'art. 66 del DPR 254/2005;
- Viste le disposizioni di cui al DM 27/3/2013;
- Viste le disposizioni di cui al D. Lgs 23/2010;
- Viste le circolari emanate dal Ministero dello Sviluppo economico e da Mef richiamate in premessa;
- Vista la nota MSE n. 49299 del 24.2.2012 relativa ai termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- viste le disposizioni di cui al D.L. 119/2018,
- Visti i documenti contabili predisposti dagli Uffici;
- Preso atto dei contenuti della nota integrativa e dei criteri di valutazione dei beni di cui all'art. 26 del DPR 254/2005 come integrati dai principi contabili stilati dalla commissione di cui all'art. 74 del suddetto decreto;
- All'unanimità,

DELIBERA

- A) di approvare il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2018 dell'Ente camerale come predisposto dalla Giunta camerale con provvedimento n. 3.11 del 18/04/2019 che forma parte integrante del presente atto e composto dai seguenti documenti:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) Conto economico | (allegato 1) |
| 2) Stato patrimoniale | (allegato 2) |
| 3) Nota integrativa | (allegato 3) |
| 4) Conto economico riclassificato | (allegato 4) |
| 5) Conto consuntivo in termini di cassa | (allegato 5) |

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- | | |
|---|---------------------|
| 6) Prospetti SIOPE | (allegato 6) |
| 7) Rendiconto finanziario | (allegato 7) |
| 8) Relazione sui risultati e sulla gestione dell'anno 2018 | (allegato 8) |
| 9) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti | (allegato 9) |

- B) di approvare il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2018 dell'Azienda Speciale Ce.f.a.s. varato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 2/13 del 29/04/2019 che forma parte integrante del presente atto e composto dai seguenti documenti : 1) Conto economico; 2) Stato patrimoniale; 3) Nota integrativa; 4) Relazione sulla gestione;
- C) di stabilire che l'Ente camerale provveda al ripiano della perdita dell' Azienda Speciale, pari ad €.19.687,00 con imputazione nel bilancio della Camera di commercio prevedendo lo specifico stanziamento in sede di aggiornamento al preventivo economico 2019.

IL SEGRETARIO

(Francesco MONZILLO)



Firmato digitalmente da:
MONZILLO FRANCESCO
Segretario Generale
Firmato il 17/05/2019 10:03
Seriale Certificato:
6128190966056494260034225192698764212
Valido dal 12/04/2018 al 11/04/2021
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

IL PRESIDENTE

(Domenico MERLANI)

Firmato digitalmente da

DOMENICO MERLANI

CN = MERLANI
DOMENICO
O = non presente
C = IT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO
CONTO ECONOMICO CCIAA (ART. 21 -1^ C. DPR 254/2005) al 31.12.2018

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2017	Anno 2018	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	3.561.255,86	3.974.890,20	413.634,34
2) Diritti di segreteria	1.047.048,41	1.083.727,14	36.678,73
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	384.306,46	451.005,03	66.698,57
4) Proventi da gestione di beni e servizi	214.005,47	157.998,37	-56.007,10
5) Variazione delle rimanenze	8.436,91	-3.492,50	-11.929,41
Totale Proventi correnti (A)	5.215.053,11	5.664.128,24	449.075,13
B) Oneri correnti			
6) Personale :	2.362.805,40	2.352.563,04	-10.242,36
a) competenze al personale	1.785.786,60	1.743.056,60	-42.730,00
b) oneri sociali	438.397,79	427.107,56	-11.290,23
c) accantonamenti al TFR	134.184,02	177.024,90	42.840,88
d) altri costi	4.436,99	5.373,98	936,99
7) Funzionamento :	1.346.349,71	1.866.112,95	519.763,24
a) Prestazione servizi	574.221,79	577.942,55	3.720,76
b) Godimento di beni di terzi	13.360,55	16.130,48	2.769,93
c) Oneri diversi di gestione	448.861,02	968.717,06	519.856,04
d) Quote associative	258.005,08	256.722,56	-1.282,52
e) Organi istituzionali	51.901,27	46.600,30	-5.300,97
8) Interventi economici	297.099,18	641.305,60	344.206,42
9) Ammortamenti e accantonamenti :	1.461.464,87	1.368.391,44	-93.073,43
a) immobilizzazioni immateriali	558,81	2.377,55	1.818,74
b) immobilizzazioni materiali	85.579,06	23.059,28	-62.519,78
c) svalutazione crediti	1.246.107,51	1.332.948,84	86.841,33
d) fondo rischi ed oneri	129.219,49	10.005,77	-119.213,72
Totale oneri correnti (B)	5.467.719,16	6.228.373,03	760.653,87
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-252.666,05	-564.244,79	-311.578,74
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	7.587,49	7.691,46	103,97
11) Oneri finanziari	4.722,72	166,33	-4.556,39
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.864,77	7.525,13	4.660,36
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	211.810,20	376.941,16	165.130,96
13) Oneri straordinari	133.860,92	329.762,28	195.901,36
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	77.949,28	47.178,88	-30.770,40
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazione attivo patrimoniale	0,01	4.541,27	4.541,26
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-0,01	-4.541,27	-4.541,26
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-171.852,01	-514.082,05	-342.230,04

STATO PATRIMONIALE CCIAA VITERBO (ART. 22 - 1° C. DPR 264/2005 e CIRCOLARE N. 3612 DEL 26.07.07)
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018

ATTIVO

TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2018
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali :						
Software			5.489,37			8.112,76
Licenze d'uso						
Altre						
Diritti di autore			5.489,37			8.112,76
Totale immobilizzazioni immateriali						
b) Materiali :						
Immobili			3.131.586,09			3.193.581,59
Impianti			229,46			6.607,34
Attrezzature non informatiche			11.504,69			17.343,81
Attrezzature informatiche			20.533,57			25.185,46
Arredi e mobili			197.709,35			197.706,19
Automezzi			10.158,23			9.758,23
Biblioteca			1.213,76			1.213,76
Totale immobilizzazioni materiali			3.372.935,17			3.447.396,98
c) Finanziarie :						
Partecipazioni e quote			27.610,22			23.058,95
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive			631.610,27			556.020,27
Totale immobilizzazioni finanziarie			659.220,49			579.089,22
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.037.645,03			4.634.598,96
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze :						
Rimanenze di magazzino			38.583,97			35.091,47
Totale rimanenze			38.583,97			35.091,47
e) Crediti di funzionamento						
Credito da diritto annuale	148.716,66	3.904.943,64	4.053.660,30	.77.056,53	3.422.760,66	3.345.704,13
Crediti vorgeantem e istituzioni nazionali e comunitarie	161.694,23	317.095,53	478.789,76	157.918,54	70.375,23	228.293,77
Crediti vorgeantem del sistema camerale						
Crediti per servizi per utenti						
Crediti diversi	360.652,82	358.190,66	718.843,48	329.374,09	317.489,19	646.863,28
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	671.063,71	4.580.229,83	5.251.293,54	410.236,10	3.810.625,08	4.220.861,16
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			343.691,78			876.089,06
Cassa interna						3.086,45
Fondo economale			5,00			0,00
Depositi postali			1.108,22			755,44
Totale disponibilità liquide			344.805,00			879.931,35
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			5.634.682,51			5.135.884,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Risconti attivi			848,18			805,19
Totale ratei e risconti attivi			848,18			809,19
TOTALE ATTIVO			9.673.175,72			9.171.292,15

PASSIVO

TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO						
Avanzo economico esercizi precedenti			-171.852,01			111.233,41
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio			263.085,42			-514.082,05
Riserva da rivalutazione ex art.25 DM297/97			4.594.727,87			4.594.727,87
Riserva indisponibile ex DPR 264/05			299.242,11			299.242,11
Riserva da partecipazioni			0,00			0,00
Totale patrimonio netto			4.992.203,49			4.478.121,44
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0,00			0,00
Prestiti ed anticipazioni passive			0,00			0,00
Totale debiti di finanziamento			0,00			0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto			2.808.278,22			2.835.541,91
Totale Fondo trattamento di fine rapporto			2.808.278,22			2.835.541,91
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti ai fornitori	269.854,18	22.868,51	292.522,69	395.691,78	44.130,84	439.822,62
Debiti vi società e organismi del sistema camerale	75.736,46		75.736,46	0,00	0,00	0,00
Debiti vorgeantem e istituzioni nazionali e comunitarie						
Debiti tributari e previdenziali	159.921,84		156.821,84	167.442,09	0,00	167.442,09
Debiti vospendenti	240.906,56	20.398,80	261.305,36	235.573,68	19.852,10	255.425,78
PASSIVO						
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2018
Debiti vorgeantem istituzionali	28.111,80	7.050,27	35.162,07	19.809,23	7.144,81	26.954,14
Debiti diversi	140.571,81	450.160,29	590.732,10	309.759,14	514.172,14	823.931,28
Debiti per servizi per clienti	68.090,89		68.090,89	.17.217,40		-17.217,40
Clienti clienti						
Totale debiti di funzionamento	980.193,54	500.277,87	1.480.471,41	1.111.658,52	585.299,99	1.696.358,51
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte						
Altri fondi			200.829,41			161.270,29
Totale fondi per rischi ed oneri			200.829,41			161.270,29
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi			193.393,19			0,00
Totale ratei e risconti passivi			193.393,19			0,00
TOTALE PASSIVO			4.680.972,23			4.693.170,71
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			9.673.175,72			9.171.292,15

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 118.368 del 2/5/2019

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

NOTA INTEGRATIVA EX DPR 254/2005

Premessa

Il bilancio d'esercizio 2018 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel regolamento di contabilità di cui al DPR 254/2005 e quindi nel rispetto del principio della competenza economica patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità prudenza e chiarezza esplicitati all'art. 1 del suddetto DPR 254/2005.

Il bilancio d'esercizio è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione sui risultati (artt. 20 e segg.) del DPR 254/2005.

La presente nota integrativa, come ampiamente esplicitato all'art. 23, mette in evidenza :

- a) i criteri di valutazione delle singole voci di bilancio e, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) la consistenza delle immobilizzazioni specificando, per ciascuna voce, il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai 3 anni con la specificazione delle relative garanzie;
- e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti;
- f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
- h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;

- i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
- j) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
- k) fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

L'articolo 26 del DPR 254/2005 esplicita poi per ogni tipologia di bene i criteri di valutazione da applicare ai fini della compilazione e formazione dello stato patrimoniale. In particolare la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 ha fissato i principi contabili, redatti dalla Commissione ministeriale prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, a cui debbono attenersi gli Enti camerali nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

Si precisa che il bilancio d'esercizio, e quindi tutti i suoi allegati, sono stati elaborati sulla base sia delle disposizioni previste dal succitato Regolamento di contabilità che delle circolari emanate al riguardo dal Ministero dello Sviluppo economico (n. 3612 del 30.07.2007, n. 2385 del 18.03.2008, n. 3622/c del 5.2.09 e alle risposte ai quesiti formulati all'apposita task force e diramati dal Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 16022 del 15.02.2010 e successive).

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificata con D. Lgs n. 23/2010 e con il D. Lgs 219/2016, tenendo distinta l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli Enti non commerciali.

Sulle finalità e sui risultati ottenuti con le risorse assegnate si dirà ampiamente nella RELAZIONE SULLA GESTIONE prevista dall'art. 7 del DM MEF 27/03/2013.

In questo caso appare opportuno esplicitare come la gestione abbia risposto ai criteri previsti dal regolamento di contabilità in ordine sia all'assegnazione del budget ai dirigenti sia alla sua utilizzazione da parte di quest'ultimi. Tutto ciò nel rispetto e nei limiti di cui agli artt. 12 e 13 del DPR 254/2005.

La presente nota integrativa riporta tutti gli importi in Euro e senza arrotondamenti.

Tutti gli importi sono espressi in Euro; non esistono debiti e/o crediti in valuta diversa.

Tutto ciò premesso

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – CAT. A)- a): € 8.112,76

Criteri di valutazione della voce di bilancio:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al minore valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato (art. 26 del regolamento). Il valore iscritto nello stato patrimoniale comprende tutti gli oneri diretti che la camera di commercio ha sostenuto per l'acquisto o per la realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione e gli acconti ai fornitori sono iscritte alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti, fino al momento in cui la costruzione non è contemplata o il servizio reso disponibile dal fornitore; momento questo in cui i relativi importi sono stornati alla relativa voce per natura.

Il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi (articolo 26, comma 5 del Regolamento) secondo le modalità contenute nel presente documento.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti.

In caso di durevole riduzione di valore di un'immobilizzazione immateriale, l'importo iscritto deve essere rettificato ed il corrispondente onere esposto nel conto economico alla voce 9d) "Altri accantonamenti".

I costi d'impianto, di ricerca, di sviluppo e l'avviamento acquisito a titolo oneroso, se iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, si ammortizzano in cinque anni, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori (art.26 ,comma 5, 2° capoverso).

Descrizione della voce contabile:

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da licenze d'uso acquistate per il funzionamento del materiale hardware in dotazione agli uffici camerali. Così come per gli anni precedenti la quota di ammortamento è stata pari al 33,33%. La scelta di ammortizzare l'acquisto in 3 anni discende dalla necessità di aggiornare le varie licenze del nuovo hardware immesso sul mercato e alle sempre maggiori esigenze operative informatiche.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad €. 8.112,76 così formato :

Valore al 01/01/2018	Acquisti 2018	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2018	Fondo amm.to al 01/01/2018	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2018	Totale fondo ammortamento al 31/12/2018	Saldo netto al 31/12/2018
29.404,53	5.000,94	0	34.405,47	23.915,16	0	2.377,55	26.292,71	8.112,76

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – CAT. A) – b): € 3.447.396,98

Criteri di valutazione della voce di bilancio:

Gli immobili debbono essere iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione (art. 26, comma 1 del regolamento) incrementato degli oneri di diretta imputazione, compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi, ed ammortizzato in relazione alla residua

possibilità di utilizzazione (comma 5); il valore di iscrizione, che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello determinato ai sensi del comma 1 è ridotto a tale minore valore (comma 4). Tali disposizioni, per effetto di quanto previsto dall'art. 74 – 1^ comma – del DPR 254/2005, si applicano agli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'anno 2007.

Il valore degli immobili e delle altre immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, ad esclusione dei terreni, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene (art 26, comma 5 del regolamento).

Descrizione della voce contabile:

In questa voce sono comprese le seguenti sotto voci:

- Immobili : 3.193.581,59
- Impianti: 6.607,94
- Attrezzature non informatiche: 17.343,81
- Attrezzature informatiche: 25.185,46
- Arredi e mobili: 197.706,19
- Automezzi: 5.758,23
- Biblioteca: 1.213,76.

IMMOBILI: € 3.193.581,59

Terreni: € 2.600,25

Il terreno è costituito da una parte del giardino dell'immobile “ Villa Tedeschi” separata dal valore del fabbricato.

Tale porzione di terreno – identificata nel foglio 176 – particella 888 – pari a 37 are e 30 ca ha un reddito dominicale di €. 34,67 e un reddito agrario di €. 15,41 : il valore contabile è stato determinato sulla base dei criteri di cui all'art. 26 del DPR 254/2005 che fa riferimento a quanto previsto dall'art. 25 del precedente regolamento di contabilità (d.m. 287/1997). Tali disposizioni prevedevano che “gli immobili sono iscritti nello stato patrimoniale al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del DPR 131/1986. Tale ultima disposizione prevedeva che il valore scaturisse dalla rendita catastale attribuita moltiplicata per un apposito coefficiente. Tale coefficiente, per i terreni è pari a 75 volte il reddito dominicale. Di conseguenza il valore della porzione di giardino classificato come terreno è stato quantificato in €. 2.600,25 (€. 34,67 x 75).

I Terreni non sono soggetti ad ammortamento ai sensi dei principi contabili “OIC16” aggiornati il 29/12/2017, punto 58, “Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte”.

Fabbricati: € 3.190.981,34

Fabbricati non ammortizzati

I Fabbricati non vengono ammortizzati con esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati a partire dall'anno 2018.

La scelta di “sospendere” l'ammortamento dei Fabbricati presenti al 31/12/2017 discende dalla valutazione effettuata sulla base anche dei principi contabili OIC nella versione di agosto 2014 poi riconfermati nell'aggiornamento di dicembre 2016 che ribadiscono come

l'ammortamento debba essere sospeso se “in seguito all'aggiornamento della stima il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile”. La stima degli immobili di proprietà camerale, effettuata a novembre 2014, presentava già allora, un valore di stima superiore al valore contabile.

Si riporta un quadro di sintesi della perizia rilasciata a novembre 2014 dall'Ing. Paolo Bacchiarri riportante il valore degli immobili, effettuato secondo due diversi criteri, e precisamente :

Immobile	Valore immobile rendite catastali	Valore immobili – stima di mercato
Sede camerale ed uffici connessi	4.234.155,45	4.521.590,00
Cunicchio	394.563,12	777.000,00
Cefas	1.720.328,40	3.145.324,00
<i>Totale</i>	<i>6.349.046,97</i>	<i>8.443.914,00</i>
Totale arrotondato	6.350.000,00	8.443.914,00

Il tecnico, inoltre, aveva precisato che i due principali edifici (sede camerale e Cefas) hanno un valore anche storico: di conseguenza la stima di mercato doveva essere ulteriormente incrementata dell'8% che porta ad un valore di mercato finale di stima pari ad €. 9.119.427,12 arrotondato ad €. 9 milioni. Lo stesso tecnico, tuttavia afferma che la stima appare congrua nonostante la non facile commerciabilità del bene e visto soprattutto l'attuale periodo di crisi di investimenti nel mercato immobiliare.

E' di tutta evidenza che il valore “contabile” degli immobili è notevolmente inferiore alla stima effettuata dal tecnico. Per tali motivazioni si è ritenuto di annullare, a partire dall'esercizio 2018, la percentuale di ammortamento sui beni immobili stabilendo che l'ammortamento vada calcolato solo sugli interventi di manutenzione effettuati a partire dall'anno 2018 e la percentuale di ammortamento verrà individuata sulla base della tipologia di intervento e quindi di utilizzazione del bene come tra l'altro previsto nei principi contabili OIC.

Fabbricati ammortizzati: Interventi di manutenzione straordinaria

Nel corso dell'anno 2018 si è data attuazione al programma dei lavori individuati con la delibera n. 9/38 del 25/10/2017. Tale programma prevedeva, in sintesi, la conclusione dei lavori per la sostituzione della caldaia dell'impianto di riscaldamento il cui progetto esecutivo è stato presentato ad inizio 2018 ed i relativi lavori sono iniziati nel mese di luglio 2018 e si sono conclusi nel mese di ottobre 2018. Nel corso del 2018 si è reso necessario procedere ad ulteriori interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile – sede camerale – e precisamente “Intervento per risanamento bagno 1^ Piano – Indagine perdita impianto di riscaldamento – sistemazione balconcino lato vano caldaia – indagine su vuoto apertosi lato spigolo fabbricato edificio camerale – casa custode via della Sorgente.

La relativa quota di ammortamento 2018 è stata calcolata in misura pari al 10% del valore dell'intervento sulla base di quanto previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005.

La Giunta, in sede di predisposizione della previsione 2018 aveva individuato in 10 anni il termine per la conclusione dell'ammortamento dell'intervento di sostituzione della caldaia dell'impianto di riscaldamento. Anche per l'ulteriore intervento resosi necessario nel corso del 2018 dell'ammortamento è stato individuato in 10 anni la conclusione dell'ammortamento medesimo. Naturalmente l'ammortamento inizia a decorrere dalla messa in produzione dell'intervento stesso.

Gli immobili di proprietà camerale sono formati:

- 1) dalla sede camerale e sue pertinenze;
- 2) dall'immobile sito in Viale Trieste 127 - assegnato in comodato gratuito all'Azienda speciale Ce.f.a.s. quale sede operativa ;
- 3) dall'immobile sito in Località Cunicchio destinato sia ad uso degli uffici sia a sala conferenze.

Il valore dei fabbricati, al netto dei fondi ammortamento, è di €. 3.190.981,34 a fronte di un valore, all'1.1.2018, di €. 3.128.985,84; l'incremento di €. 61.995,50 deriva dagli interventi sulla struttura effettuati nel corso del 2018 per €. 63.654,57 ridotto dell'importo dell'ammortamento pari ad €. 1.659,07.

Il valore di €. 3.190.981,34 come sopra determinato, risulta così formato :

Bene	Valore al 01.01.2018	Valore al 31.12.2018	Differenza
Sede camerale	2.282.216,48	2.344.211,98	61.995,50
Sede operativa Azienda speciale	300.927,49	300.927,49	0,00
Locali zona Cunicchio	545.841,87	545.841,87	0,00
Totale	3.128.985,84	3.190.981,34	61.995,50

In dettaglio :

Sede camerale - Via Fratelli Rosselli n. 4 – Viterbo – (conto 111003)

Valore al 1.1.2018	Manutenzioni straordinarie 2018	Totale valore al 31.12.2018	Fondo ammortamento al 1.1.2018	Amm.to 2018	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2018
4.548.495,43	63.654,57	4.612.150,00	2.326.149,83	1.659,07	2.327.808,90	2.284.341,10

Interventi di recupero immobile sede camerale – (conto 111001)

Valore al 1.1.2018	Manutenzioni straordinarie 2018	Totale valore al 31.12.2018	Fondo ammortamento al 1.1.2018	Amm.to 2018	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2018
70.854,00	0,00	70.854,00	10.983,12	0,00	10.983,12	59.870,88

Sede Azienda Speciale Ce.f.a.s. – Viale Trieste 127 – Viterbo (conto 111005)

Valore al 1.1.2018	Manutenzioni straordinarie 2018	Totale valore al 31.12.2018	Fondo ammortamento al 1.1.2018	Amm.to 2018	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2018
1.284.984,51	0,00	1.284.984,51	984.057,02	0,00	984.057,02	300.927,49

Nuovi locali in zona Cunicchio (conto 111004)

Valore al 1.1.2018	Manutenzioni straordinarie 2018	Totale valore al 31.12.2018	Fondo ammortamento al 1.1.2018	Amm.to 2018	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2018
778.021,57	0,00	778.021,57	232.179,70	0,00	232.179,70	545.841,87

Impianti: € 6.607,94 (conto 110114)

Gli impianti sono costituiti dalle apparecchiature interne di comunicazione che, come per gli anni precedenti, sono ammortizzati al 12,50%. Il valore netto, alla data del **31.12.2018**, è **pari ad € 6.607,94**. Rispetto al valore di €. 229,48, risultante alla data del 01.01.2018, la differenza di €. 6.378,46 discende dagli acquisti effettuati nel corso del 2018 per €. 6.593,42 e al netto della quota di ammortamento pari ad €. 214,96.

La situazione analitica risulta quindi essere la seguente :

Valore al 01/01/2018	Acquisti 2018	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2018	Fondo amm.to al 01/01/2018	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2018	Totale fondo ammortamento al 31/12/2018	Saldo netto al 31/12/2018
150.162,80	6593,42	0,00	156.756,22	149.933,32	0,00	214,96	150.148,28	6.607,94

Attrezzature non informatiche: €. 17.343,81

La categoria delle attrezzature non informatiche risulta formata da attrezzature, altre attrezzature ed altre immobilizzazioni tecniche.

Come per gli anni precedenti, l'aliquota di ammortamento prevista per tale categoria, sulla base del possibile periodo di utilizzo, è pari al 12,50%.

Il valore complessivo delle attrezzature non informatiche, al 31.12.2018 è pari ad **€. 17.343,81** con un incremento, rispetto alla situazione al 31.12.2017, di €. 5.839,12 che deriva dai nuovi acquisti disposti nel corso dell'anno mitigati dalla quota di ammortamento ordinario.

I beni eliminati nel corso del 2018 erano completamente ammortizzati.

Tale valore risulta così formato :

Tipologia	Valore 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Differenza
Attrezzature	0	0	0
Altre attrezzature	11.504,69	17.343,81	5.839,12
Altre immobilizzazioni tecniche	0	0	0
Totale	11.504,69	17.343,81	5.839,12

Nel dettaglio :

Attrezzature (codice cespite 009)

Valore al 01/01/2018	Acquisti 2018	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2018	Fondo amm.to al 01/01/2018	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2018	Totale fondo ammortamento al 31/12/2018	Saldo netto al 31/12/2018
18.854,17	0,00	0,00	18.854,17	18.854,17	0,00	0,00	18.854,17	0,00

Altre attrezzature (codice cespite 002)

Valore al 01/01/2018	Acquisti 2018	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2018	Fondo amm.to al 01/01/2018	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2018	Totale fondo ammortamento al 31/12/2018	Saldo netto al 31/12/2018
160.238,71	8931,62	66,00	169.104,33	148.734,02	66,00	3.092,50	151.760,52	17.343,81

Altre immobilizzazioni tecniche (codice cespiti 012)

Valore al 1.1.2018	Acquisti	Valore beni eliminati 2018	Totale valore al 31.12.18	Fondo ammortamento al 1.1.2018	Fondo amm.to beni eliminati	Ammortamento 2018	Totale fondo ammortamento al 31.12.2018	Saldo netto al 31.12.2018
225,60	0	0,00	225,60	225,60	0,00	0,00	225,60	0,00

Attrezzature informatiche (codici cespiti 004 e 005): €. 25.185,46

Le attrezzature informatiche vengono ammortizzate, in analogia agli anni precedenti, al 33,33%. L'applicazione di un ammortamento, per così dire "accelerato", discende dal veloce ricambio che si rende necessario per adeguare il materiale hardware all'evoluzione delle nuove tecnologie.

Il valore complessivo delle attrezzature informatiche è pari ad €. **25.185,46** a fronte di un valore, all'1.1.2018, di €. **20.533,57**

L'incremento di €.4.651,89 scaturisce dalla differenza tra le quote ordinarie di ammortamento e i nuovi acquisti disposti nel corso del 2018.

I beni eliminati nel corso del 2018 erano completamente ammortizzati.

Nello specifico :

Valore al 01/01/2018	Acquisti 2018	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2018	Fondo amm.to al 01/01/2018	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2018	Totale fondo ammortamento al 31/12/2018	Saldo netto al 31/12/2018
211.920,13	13.016,18	21.391,79	203.544,52	191.386,56	21.391,79	8.364,29	178.359,06	25.185,46

Arredi e mobili: €. 197.706,19

Nella categoria arredi e mobili sono annoverati due tipi specifici di beni e precisamente :

a) i “mobili” i quali sono ammortizzati, come per il passato, al 12,50%.

b) i “beni di arredamento” e le “opere d'arte” che, stante la tipicità e le caratteristiche degli stessi, non sono sottoposti a nessun tipo di ammortamento.

Il valore di €. 197.706,19 è così formato :

Tipologia	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Differenza
Mobili	12.878,21	12.875,05	-3,16
Arredamento	99.445,14	99.445,14	0
Opere d'arte	85.386,00	85.386,00	0
Totale	197.709,35	197.706,19	-3,16

La variazione, negativa, rispetto al 31.12.2017, è di €.3,16 e deriva dalla compensazione tra i nuovi acquisti – pari ad €. 5.325,30 – e le quote di ammortamento pari ad €. 5.328,46 oltre che da alcune eliminazioni di beni completamente ammortizzati.

a) Mobili (codice cespiti 008): € 12.875,05

Valore al 01/01/2018	Acquisti 2018	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2018	Fondo amm.to al 01/01/2018	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2018	Totale fondo ammortamento al 31/12/2018	Saldo netto al 31/12/2018
469.398,55	5325,3	395	474.328,85	456.520,34	395	5.328,46	461.453,80	12.875,05

b) Beni di arredamento e opere d'arte: € 184.831,14

I beni sotto indicati, stante la tipologia degli stessi, non sono soggetti ad ammortamento.

Tipologia	Valore all'1.1.2018	Acquisti 2018	Valore al 31.12.2018
Opere d'arte	85.386,00	0,00	85.386,00
Arredamento	99.445,14	0,00	99.445,14
Totale	184.831,14	0,00	184.831,14

Il valore di questi ultimi beni è stato fissato nel 1996 a seguito di apposita ricognizione e valutazione del patrimonio mobiliare da parte di esperti aggiornato con gli acquisti degli anni precedenti all'esercizio in corso.

Automezzi: € 5.758,23

Anche in questa categoria è presente un bene che stante la tipicità dello stesso, non è soggetto ad ammortamento e riguarda una "moto d'epoca".

L'aliquota di ammortamento prevista è del 10% in quanto si è ritenuto, stante le limitazioni di spesa vigenti, che la stessa rimanga in produzione per 10 anni.

Il valore complessivo di tale categoria è di € 5.758,23 ed è costituita dal valore della moto d'epoca non soggetta ad ammortamento (€ 258,23) e dal valore della autovettura al netto dell'ammortamento (€ 5.500,00).

Nello specifico:

Automezzi ammortizzati: € 5.500,00

Valore al 01/01/2018	Acquisti 2018	Valori beni alienati/eliminati	Totale valore al 31/12/2018	Fondo amm.to al 01/01/2018	Fondo amm.to beni alienati/eliminati	Ammortamento 2018	Totale fondo ammortamento al 31/12/2018	Saldo netto al 31/12/2018
44.258,23	0,00	0,00	44.258,23	34.358,23	0,00	4.400,00	38.758,23	5.500,00

Automezzi non ammortizzati: € 258,23

Tipologia	Valore all'1.1.2018	Acquisti 2018	Valore al 31.12.2018
Moto d'epoca	258,23	0	258,23

Biblioteca: €. 1.213,76

La biblioteca, intendendosi per tale, il materiale bibliografico, scaturisce dai beni transitati presso l'Ente a seguito del trasferimento avvenuto nell'anno 2000 delle attrezzature dell'ex ufficio metrico (pari ad €. 22,15) nonché dalla collana "cartacea" Leggi d'Italia.

Così come previsto dal regolamento il materiale bibliografico è inserito in apposito elenco tenuto dal responsabile della biblioteca. Tali beni non costituiscono beni strumentali per lo svolgimento dell'attività dell'ente stesso e, di conseguenza, non vengono ammortizzati ai sensi dei principi contabili "OIC16" aggiornati il 29/12/2017, punto 58, in base ai quali "tutti i cespiti sono ammortizzati tranne i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE- CAT. A)-c): € 579.089,22

Criteri di valutazione della voce di bilancio:

I criteri di valutazione delle Immobilizzazioni finanziarie, previsti con modalità diverse, sono i seguenti:

- Per le "Partecipazioni in società controllate e/o collegate", la valutazione è secondo il criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (art. 26, comma 7);
- Per le "Altre partecipazioni", la valutazione è sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26, comma 8). L'art. 74, sempre del DPR 254/2005, ha stabilito che il criterio di cui al comma 8 debba essere applicato per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

Inoltre la circolare del MISE n. 3622/c del 5/2/2009, ribadendo i criteri di valutazione sanciti dal DPR 254/2005, ha fornito ulteriori dettagli anche con riferimento alle relative movimentazioni contabili da seguire per registrare le possibili variazioni intervenute scaturite dall'applicazione dei principi stessi:

- per le partecipazioni in società non controllate e/o partecipate, che debbono essere valutate sulla base del costo di acquisto e, per quelli acquistate prima del 2007, sulla base del valore derivante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto alla data del 31.12.2006, viene prevista la possibilità di procedere alla svalutazione nel caso in cui si riscontri una perdita durevole di valore rispetto al costo.
- per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate i criteri esplicitano che la valutazione con il sistema del patrimonio netto debba riguardare ogni singola partecipazione; non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze di altre partecipazioni.
- viene inoltre precisato che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite la partecipazione deve essere azzerata; nel caso in cui l'Ente decida di non abbandonare la partecipazione si deve tener conto anche delle ulteriori perdite presunte di propria competenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri.
- naturalmente, nel caso in cui cambi la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società partecipata, si deve procedere a variare il criterio di valutazione.

Descrizione della voce contabile:

Le voce "Immobilizzazioni finanziarie" è costituita dalle azioni e quote sottoscritte dall'Amministrazione in società, sia del sistema camerale, sia in società private per il raggiungimento dei fini istituzionali così come previsto dalla legge 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni .

Si compone (secondo lo schema di bilancio di cui al DPR 254/2005) di tre sotto voci:

- Partecipazioni e quote: iscritte nello stato patrimoniale per € 23.068,95
- Altri investimenti mobiliari: iscritti nello stato patrimoniale per € zero
- Prestiti ed anticipazioni attive: iscritti nello stato patrimoniale per € 556.020,27.

Partecipazioni e quote: € 23.068,95

L'ammontare delle partecipazioni e quote al 31/12/2018 risulta essere la seguente :

	Situazione 1.1.18	Acquisti 2018	Cessioni 2018	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.18
Partecipazioni-in società partecipate e/o controllate	0,00	0,00				0,00
Altre partecipazioni	27.610,22	0,00	0,00	0,00	4.541,27	23.068,95
Totale	27.610,22	0,00	0,00	0,00	4.541,27	23.068,95

Come già esplicitato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2007, si era già proceduto nel 2007, ad allineare tutti i valori delle partecipazioni con i bilanci depositati dalle singole società nel corso del 2007; di conseguenza, per quanto riguarda le società non partecipate e/o controllate, il dato derivante da tale valutazione costituisce il valore contabile da prendere a base per le valutazioni successive (valore del patrimonio netto per le società partecipate o controllate ; valore di acquisto per le altre).

Anche riguardo al tema della “ Riserva da partecipazioni” i principi contabili, per il sistema camerale, stabiliscono che tale riserva venga alimentata dalle “plusvalenze” che si verranno a creare, per ogni singola partecipazione, in applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore dell'anno precedente; nel caso in cui non esista, per ogni partecipata, una riserva o questa risulti insufficiente rispetto alla minusvalenza riscontrata, la differenza deve essere inserita nel conto economico.

Modificazioni intervenute nel corso del 2018

Nel corso del 2018, come previsto dalla delibera n. 8/34 del 20/9/2017 relativa alla revisione straordinaria delle società partecipate previsto dal D. Lgs 100/2017, è stata effettuata la procedura per la cessione a titolo oneroso della partecipazione nella Soc. Borsa Merci Telematica Italiana (procedura ad evidenza pubblica): di contro si è soprasseduto all' attivazione della procedura per la partecipazione nella Soc. Si.cameraRoma scpa in quanto la Società è stata posta in liquidazione. La procedura ad evidenza pubblica è andata deserta.

Con delibera n.10/61 del 20/12/2018 relativa al “Piano di razionalizzazione periodica e ricognizione revisione straordinaria delle Società partecipate” l'Ente ha approvato il nuovo piano che, in sintesi, prevede:

- a) il recesso dalla Soc. Centro Ceramica CivitaCastellana;
- b) la conferma della cessione della partecipazione nella Soc. Borsa Merci Telematica Italiana;
- c) il mantenimento della partecipazione nella Società SiCamera Roma in virtù del percorso avviato unitamente alla Soc. Dintec per ovviare alla parziale sovrapposizione di attività delle due Società che verrà risolta appena possibile considerando l'attuale fase di riforma del sistema camerale.

Partecipazioni in società controllate e/o collegate

La situazione contabile delle Società partecipate risulta così formata:

Denominazione	N. Rea	Capitale sociale al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2014 (bilanci 2013 depositati nel 2014)	Valore partecipazione al 31.12.17	Valore partecipazione al 31.12.2016
Tuscia Expò spa	VT 121672	412.800,00	-310.486,00	0,00	0,00

L'Ente camerale, all'1.1.2018 deteneva una sola partecipazione in società controllate e/o collegate e precisamente la partecipazione nella “Società Tuscia Expò Spa”.

Tale società risultava essere posta in liquidazione dal 5/3/2012 a seguito delle diverse problematiche emerse nel corso di tale procedura riguardo sia al notevole disavanzo accumulato negli anni sia per la natura della compagine societaria, costituita completamente da soggetti pubblici, e

l'impossibilità di trovare una soluzione anche attraverso una transazione "extragiudiziale". Il liquidatore ha consegnato i registri al Tribunale che ne ha dichiarato il "fallimento" individuando il curatore nella persona del Dr. Maurizio Longhi.

A livello contabile il valore della partecipazione, già a partire dal bilancio d'esercizio 2014, è stata azzerata avendo chiuso il bilancio d'esercizio con un patrimonio netto di €. – 310.486,00 e quindi la "svalutazione da partecipazione" (differenza tra costo di acquisto e valore netto contabile) è stata a suo tempo rilevata.

Altre partecipazioni

La "consistenza" delle "altre partecipazioni" al 31/12/2018 è pari ad €. 23.068,95 e risulta così formata:

Denominazione	Codice fiscale	n. rea	dati desunti da elenco soci			Valore contabile al 31/12/2017	Cessioni 2018	Valore calcolato sulla base del patrimonio netto con dati bilancio 2017 depositato nel 2018	svalutazione 2018	Valore contabile al 31/12/2018
			N azioni possedute	Valore nominale azioni possedute	Capitale Sociale					
Società per la certificazione di qualità nell'agroalimentare - Agroqualità spa	O5053521000	RM 832689	7778	3.966,78	1.856.191,41	3.578,89		4474,34		3.578,89
Borsa Merci Telematica scpa	O6044201009	RM 942928	2	599,24	2.387.372,16	599,24		631,5		599,24
Centro Agroalimentare	O1328690563	VT 79480		38.250,00	255.000,00	0,00		0		0,00
Centro Ceramica Civitacastellana	OO710050568	VT 67975		8.680,00	173.095,00	7.584,24		9393,63		7.584,24
IC Outsourcing	O4408300285	PD 387437		15,18	372.000,00	0,00		117,82		0,00
Infocamere spa	O2313821007	RM 804877	375	1.162,50	17.670.000,00	3.503,91		3102,25		3.503,91
Job camere	O4117630287	PD 363191		27,13	600.000,00	33,00		138,78		33,00
Retecamere Soc. cons rl	O8618091006	RM 1106621		222,70	242.356,34	0,00		-184,73		0,00
Tecnoservicecamere scpa	O4786421000	RM 803107	193	100,36	1.318.941,00	184,09		293,75		184,09
Dintec	o4338251004	rm 733457		1539,54	551.473,09	1.000,00		2832,02		1.000,00
Sistema camerale servizi roma - società consortile per azioni	13260501005	RM1433622		8.432,00	856.600,00	7.423,85		2882,58	-4.541,27	2.882,58
SI.Camera SCRL	12620491006	rm 1388753		3.747,00	4.009.935,00	3.703,00		4867,67		3.703,00
Totale				66.229,77	30.292.964,00	27.610,22	0,00	28549,61		23.068,95

Nel corso del 2018, non si sono verificate movimentazioni del portafoglio delle partecipazioni detenute dall'Ente camerale; la gara ad evidenza pubblica, espletata per la cessione delle quote nella Società BMT (Borsa Merci Telematica), è andata deserta.

Per l'iscrizione in bilancio di tale voce sono stati rispettati i principi contabili sopra enunciati (del Regolamento e della circolare MISE) i quali recitano "le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione a partire

dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Oltre a tale analisi si è provveduto, in conformità a quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2014 (**art. 1 comma 551 e 552**) e delle indicazioni fornite dal MSE con nota n. 23778 del 20/2/2015, a determinare l'entità delle risorse da destinare ad un apposito "fondo rischi" da utilizzare per la copertura delle perdite rilevate. In tale casistica rientra la partecipazione nella Società Retecamere per €. 5,77.

Situazione delle partecipazioni dell'Ente camerale in società non controllate e/o collegate alla data del 31.12.2006:

Denominazione	Codice fiscale	Valore nominale azioni possedute	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2007 (bilanci 2006 depositati nel 2007)	Valore partecipazione
Tecnoholding	5327781000	2.811,00	15.297.139,00	196.900.529,00	36.182,41
Infocamere spa	2313821007	1.162,00	17.670.000,00	53.282.289,00	3.503,91
Sat Spa	80050537	900,00	24.460.800,00	34.395.117,00	1.265,52
Borsa merci telematica	6044201009	8.438,00	1.492.707,00	1.483.942,00	8.388,45
Spal	1483270565	8.263,00	524.036,00	395.414,00	6.234,89
Monti cimini spa	1861810560	15.000,00	200.000,00	196.201,00	14.715,08
Parco scientifico e tecnologico dell'alto lazio Soc. cons. per azioni *	986700573	35.000,00	500.000,00	455.017,00	31.851,19
ISNART Soc. cons. per azioni	4416711002	2.000,00	951.000,00	979.263,00	2.059,44
Centro Ceramica	710050568	12.500,00	63.660,00	55.621,00	10.921,50
Centro agroalimentare	1328690563	5.423,00	35.700,00	17.731,00	2.693,00
IG STUDENT	5738791002	250,00	0,00		250,00
Retecamere	8618091006	1.033,00	900.000,00	1.611.018,00	1.849,09
Agroqualità	505352100	3.967,00	1.000.000,00	902.165,00	3.578,89
Universitas mercatorum	8735711006	2.000,00	250.000,00	451.146,00	3.609,17
Totale					127.102,54

Nel corso degli anni successivi l'Amministrazione ha proceduto all'acquisto e/o alla dismissioni di altre partecipazioni.

Nel corso del 2018 non è stato disposto alcun acquisto.

Prestiti ed anticipazioni attive: € 556.020,27

Tale categoria comprende i prestiti concessi al personale dipendente sulla indennità di buonuscita come previsto dal Decreto 12.7.1982, modificato con Decreto 243/2005:

Prestiti concessi al personale su IFR

Situazione all'1.1.2018	Prestiti concessi nel 2018	Prestiti riscossi nel 2018	Situazione al 31/12/2018
631.610,27	0,00	75.590,00	556.020,27

RIMANENZE DI MAGAZZINO- CAT. B)-d): € 35.091,47

Le giacenze di magazzino dell'Ente camerale sono ripartite tra giacenze relative all'attività istituzionale (cancelleria, stampati e materiale di consumo vario) e quelle relative, invece, all'attività commerciale (pubblicazioni, carnet ata, materiale relativo alla gestione delle Dop ecc.).

Criteri di valutazione della voce di bilancio:

Le rimanenze di magazzino devono essere iscritte secondo il minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto è dato dal prezzo effettivo d'acquisto e sono computati anche gli oneri accessori di diretta imputazione (spese di trasporto, dogana ecc. Il metodo più attendibile per la valutazione delle rimanenze è quello della valutazione a costi specifici, ma tale metodo è applicabile solo a beni infungibili. Nella pratica, però, l'entità delle rimanenze e la loro velocità di rotazione rendono necessario il ricorso a criteri convenzionali, riconosciuti anche sul piano fiscale. In particolare l'art. 2426, punto 10 del codice civile prevede che il costo delle rimanenze, in quanto per lo più beni fungibili possa essere calcolato coi seguenti metodi: a) costo medio ponderato; b) FIFO; c) LIFO. Una volta scelto un metodo deve essere mantenuto anno dopo anno; eventuali modifiche vanno indicate e giustificate in nota integrativa.

I criteri scelti per la valutazione delle rimanenze sono i seguenti:

ATTIVITA' ISTITUZIONALE:

- Cancelleria attività istituzionale: Costo di acquisto con il metodo FIFO
- Buoni pasto e carta filigranata: Costo di acquisto specifico

ATTIVITA' COMMERCIALE

- Dop e carnet: Costo di acquisto specifico

- Pubblicazioni: Prezzo di vendita ridotto sulla base del possibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (come ampiamente illustrato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2008). Per quest'ultima tipologia di "beni" si è proceduto a svalutare completamente il valore in quanto i suddetti beni non hanno più un effettivo valore di mercato stante la vetustà delle suddette pubblicazioni. Di conseguenza, a decorrere dall' 1.1.2019, si procederà alla variazione della destinazione stabilendo quindi la "non commercialità" di tali beni e alla conseguente eliminazione degli stessi.

Descrizione della voce contabile:

Il valore delle giacenze al 31.12.2018 è pari ad €. 35.091,47, con un decremento, rispetto al 31.12.2017, di €. 3.492,50, come di seguito precisato:

Tipologia	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.18	Differenza
Attività istituzionale			
Cancelleria attività istituzionale	21.156,77	27.004,28	5.847,51
Buoni pasto e carta filigranata-att istituzionale	8.343,07	2.147,28	-6.195,79
Totale attività istituzionale	29.499,84	29.151,56	-348,28
Attività commerciale			
Pubblicazioni e carnet (att. Comm.le)	67.289,01	67.114,10	-174,91
Bollini	6.267,18	5.635,91	-631,27
Svalutazione giacenze attività commerciale (pubblicazioni)	-64.472,06	-66.810,10	-2.338,04
Totale attività commerciale	9.084,13	5.939,91	-3.144,22
Totale giacenze al 31.12.2018	38.583,97	35.091,47	-3.492,50

CREDITI DI FUNZIONAMENTO- CAT. B)-e): € 4.220.861,18

Criteri di valutazione della voce di bilancio:

I crediti devono essere iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (art. 26, comma 10 del regolamento).

L'ammontare dei crediti nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, purché il costo di tali atti non superi l'importo da recuperare.

Descrizione della voce contabile:

I crediti di funzionamento, al netto del fondo di svalutazione crediti, ammontano a complessivi €. 4.240.861,18 e sono così articolati:

Tipologia	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2018	Differenza	Differenza in %
Credito diritto annuale	4.053.660,30	3.345.704,13	-707.956,17	-17,46
Crediti v/ organismi nazionali e comunitari	478.789,76	228.293,77	-250.495,99	-52,32
Crediti v/organismi del sistema camerale	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	718.843,48	646.863,28	-71.980,20	-10,01
Totale	5.251.293,54	4.220.861,18	-1.030.432,36	-19,62

Credito per diritto annuale: € 3.345.704,13

In merito alla rilevazione del credito per il diritto annuale la circolare n. 3622/c più volte richiamata ha dettato regole precise al fine di rendere uniformi i bilanci degli Enti camerali.

In sintesi la circolare ha esplicitato che l'accertamento dei proventi per diritto annuale scaturisca da :

- a) importo riscosso nell'anno di competenza economica;
- b) importo fisso del diritto non versato dalle imprese iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese;
- c) importo dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese sulla base del fatturato dichiarato ai fini Irap.
- d) Sanzioni pari al 30% dell'importo non versato
- e) Interessi legali maturati dalla data di scadenza del pagamento fino al 31 dicembre dell'anno di competenza.

Per quanto concerne l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" questo deve essere quantificato applicando, sull'importo complessivo del diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi delle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Sulla base dei principi contabili è stato quindi allestito, a partire dal bilancio d'esercizio 2009, da parte della Soc. Infocamere, un apposito software che consente di collegare i dati risultanti dal sistema operativo del diritto annuale(Diana) al sistema operativo della contabilità (Oracle) e di avere un elenco analitico delle singole posizioni "morose" ai fini sia del diritto annuale che delle sanzioni ed interessi.

L'entità dell'importo del diritto annuale è stato quindi calcolato sulla base dei dati relativi al fatturato delle Società come comunicato dall'Agenzia delle Entrate ed abbinato ad ogni singola posizione. Pertanto, a partire dall'anno 2009, risulta un elenco analitico distinto per tipologia (diritto, sanzione ed interessi) che verrà aggiornato, sulla base delle movimentazioni posti in essere dall'impresa (pagamenti) in automatico.

I dati, come elaborati dal sistema informatico, sono così confluiti nel sistema contabile non potendo intervenire in alcun modo e quindi rendendo omogeneo, a livello nazionale, il sistema di rilevazione del credito relativo al diritto annuale.

Naturalmente il dato relativo al “provento per diritto annuale, sanzioni ed interessi” è stato depurato dei versamenti effettuati, erroneamente, tramite F24 e non attribuiti alle imprese risultanti presso il Registro delle Imprese procedendo contestualmente alla creazione di un “debito” nel caso in cui tale erroneo versamento debba essere restituito.

I versamenti cosiddetti “non attribuiti” riguardano principalmente soggetti che versano su una Camera diversa da dove sono iscritti, versamenti con codice fiscale errato, ecc. Anche in questo caso la Soc. Infocamere ha fornito apposito elenco.

I principi contabili, come detto in precedenza, esplicitano che gli interessi dovuti sul credito del diritto annuale debbano essere calcolati a partire dalla scadenza e fino al 31 dicembre; quindi, nel rispetto del principio di competenza economica, gli interessi maturano anno per anno fino alla data di emissione del verbale di accertamento/irrogazione o di emissione del ruolo per la riscossione coattiva. Per effetto di tale disposizioni nel bilancio 2018 sono stati considerati anche gli interessi maturati nel 2018 e relativi ad annualità per le quali non si è proceduto all’emissione del ruolo e/o del verbale di irrogazione della sanzione.

Per quanto concerne l’accantonamento al fondo svalutazione crediti la Società Infocamere ha fornito i dati relativi al grado di riscossione e quindi di non riscossione di tutti gli importi andati a ruolo o per i quali si è proceduto alla emissione di verbali.

Sulla base di tali dati si è quindi calcolato l’indice di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo e precisamente l’anno 2012 e 2013 in quanto nel corso del 2017 si è proceduto all’emissione del ruolo per l’annualità 2012 delle imprese cessate in tale anno.

Si riporta l’indice di mancata riscossione relativo alle annualità 2012 e 2013 :

Annualità 2012

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata riscossione
Diritto	1.222.378,31	141.175,36	11,45	88,55
Sanzioni	593.297,59	66.667,17	11,24	88,76
Interessi	60.965,94	7.045,18	11,56	88,44

Annualità 2013

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata riscossione
Diritto	1.259.112,67	120.392,79	9,56	90,44
Sanzioni	597.537,73	45.364,37	7,59	92,41
Interessi	36.115,43	3.518,64	9,74	90,26

La percentuale media di non riscossione delle ultime due annualità risulta essere la seguente :

anno competenza	Indice mancata riscossione			
	diritto annuale	interessi	sanzioni	totale
2012	88,55	88,44	88,76	88,58
2013	90,44	90,26	92,41	91,04
Totale	178,99	178,70	181,17	179,62
MEDIA DA APPLICARE	89,50	89,35	90,59	89,81

Tale percentuale di accantonamento è stata utilizzata anche per il credito di diritto annuale rilevato nel 2018 ma relativo ad anni precedenti per effetto della emissione del ruolo nonché per effetto delle rideterminazione della base di calcolo per i soggetti tenuti al pagamento sulla base del fatturato alla luce dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Tali movimentazioni relative ad anni precedenti hanno dato origine a delle “sopravvenienze” sia attive sia passive e precisamente :

	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2009			1.894,58
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2010	18,00	27,60	774,88
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2011	35,00		17.048,41
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2012	55,00		4.799,17
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2013	91,23	4.102,83	524,29
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2014	33.219,12	206.802,76	934,05
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2015	3.845,00	18.843,90	10,72
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2016	2.950,57	25.358,52	125,23
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2017	3.512,05	282,93	-221,38
Sopravvenienza attiva diritto annuale 2017 allineamento DIANA/ORACLE		11.359,44	
Sopravvenienza attiva per incassi DA in attesa regolarizzazione Ag. Entrate	602,68	118,88	22,32
Totale sopravvenienze attive	44.328,65	266.896,86	25.912,27
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2014		669,50	

Sopravvenienza passiva diritto annuale 2015		3,30	
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2016		8.898,30	
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2017	177,19	7.073,30	
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2016 allineamento DIANA/ORACLE			
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2017 allineamento DIANA/ORACLE			
Sopravvenienza passiva diritto annuale 2018 allineamento DIANA/ORACLE	36.646,50		
Totale sopravvenienze passive	36.823,69	16.644,40	0,00
Accantonamento FSC gestione straordinaria	38.971,80	216.305,54	0,00
Totale sopravvenienze passive	75.795,49	232.949,94	0,00
Differenza sopravvenienza	-31.466,84	33.946,92	25.912,27

Applicando le medesime percentuali di non riscossione rilevate per l'accantonamento relativo all'anno di competenza 2018 si è proceduto ad accantonare, all'interno delle sopravvenienze passive, l'importo di € 255.277,34 come sopra illustrato.

Da tenere presente, inoltre, le disposizioni introdotte dal Decreto Legge 119/2018 art. 4 che stabiliscono:

“I debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché riferiti alle cartelle per le quali è già intervenuta la richiesta di cui all'articolo 3, sono automaticamente annullati. L'annullamento è effettuato alla data del 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili. Ai fini del conseguente discarico, senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore, dell'eliminazione dalle relative scritture patrimoniali, l'agente della riscossione trasmette agli enti interessati l'elenco delle quote annullate su supporto magnetico, ovvero in via telematica, in conformità alle specifiche tecniche di cui all'allegato 1 del decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015.

L'Ente camerale ha ricevuto, in data 11/4/2019, da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossioni, l'elenco dei carichi diritto annuale automaticamente annullati per effetto delle disposizioni sopra citate. Sulla base degli elenchi delle partite annullate, l'importo complessivo dell'annullamento è pari ad € 5.703.121,30. Di tale somme risulta iscritto in bilancio, relativamente al periodo di riferimento, un credito pari ad € 5.014.636,38 comprensivo anche dei carichi di importo superiore ad € 1.000,00 stimati dall'ufficio bilancio in € 2.000.186,45 sulla base dei dati scaturenti dalla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate Riscossioni. Il Fondo svalutazione crediti relativo agli anni di riferimento (200/2010) è pari ad € 2.494.537,46. Di conseguenza, la somma da eliminare, considerata al netto dei carichi superiori ad € 1.000,00, è pari ad € 3.014.449,93. Tale eliminazione viene contabilizzata, per quanto riguarda l'aspetto economico, in parte, mediante l'utilizzo integrale del Fondo Svalutazione crediti accantonato nel periodo di riferimento per € 2.494.537,46, in parte mediante la rilevazione di una perdita su crediti per € 520.000,00, ai sensi del “Documento 3” allegato alla Circolare MISE 3622/c del 5/2/2009 “Principi contabili”. Da un punto di vista patrimoniale, la traduzione contabile del disposto di cui all'art. 4 cdel DL. 119/2019 determina una riduzione del credito per l'importo di € 520.000,00 corrispondente alla perdita su crediti rilevata. Relativamente ai carichi superiori ad € 1.000,00 il citato decreto ha riaperto i termini per la rottamazione limitata alle sanzioni prevedendo che l'Agenzia delle entrate Riscossioni proceda alle comunicazioni relative agli Enti creditori entro il 31/12/2024.

L'esposizione del dato relativo al credito del diritto annuale è complessiva e tiene conto anche della quota relativa all'incremento del 20% del diritto disposta con D.M. del 22/5/2017 in conformità a quanto esplicitato dal MISE con nota 241848 del 22/6/2017 come modificata ed integrata con nota n. 532625 del 5/12/2017. Nella relazione sulla gestione viene data esauriente illustrazione della quota relativa all'incremento del diritto annuale.

Da segnalare, inoltre, che l'Amministrazione sta implementando le azioni volte ad incrementare il ricorso all'istituto del "ravvedimento operoso" attraverso l'adesione ad un progetto di sistema attivato da Unioncamere che prevede apposite campagne informative nonché mettendo a disposizione, attraverso la piattaforma del sistema camerale diritto annuale, i mezzi per adempiere al pagamento anche utilizzando gli strumenti della piattaforma PAGOPA. Da segnalare, inoltre, che nel corso del 2018 è iniziato un progetto, con il finanziamento del fondo perequativo, che ha "centralizzato" l'emissione dei verbali di accertamento sulla base dell'esperienza maturata dalla Camera di Viterbo. La problematica sulla riscossione dei crediti interessa tutto il sistema camerale e naturalmente, stante il grado di riscossione tramite ruolo, emerge chiaramente la necessità di trovare soluzioni alternative all'emissione del ruolo tenendo comunque presente i costi correlati alla riscossione.

Si riporta la situazione del credito per diritto annuale alla data del 31/12/2018 distinto per anno al netto dell'annullamento dei carichi di importo inferiore ad € 1.000,00 operato ai sensi del D.L. 119/2018:

Anno	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi	Totale
2002	45.437,59			45.437,59
2003	253.744,80			253.744,79
2004	386.992,90			386.992,90
2005	364.290,11			364.290,11
2006	398.048,22			398.048,22
2007	292.249,24		7.481,45	299.730,69
2008	189.197,73	47.548,23	15.108,70	251.854,65
2009	823.908,96	1.288.207,41	30.534,30	2.142.650,67
2010	875.475,98	544.656,89	51.736,64	1.471.869,51
2011	901.976,26	868.435,14	55.967,15	1.826.378,55
2012	1.084.063,49	507.730,76	54.892,73	1.646.686,98
2013	1.270.100,85	231.933,68	37.230,37	1.539.264,90
2014	1.395.677,12	546.521,19	20.513,36	1.962.711,67
2015	951.037,40	66.116,51	7.162,57	1.024.316,48
2016	939.184,36	11.272,30	4.575,52	955.032,18

2017	983.780,79	2.162,57	2.921,29	988.864,65
2018	1.123.417,79	342.599,26	1.720,48	1.467.737,53
Totale	12.278.583,57	4.457.183,94	289.844,56	17.025.612,06

- Nell'importo del diritto annuale, per gli anni dal 2002 al 2007, sono compresi anche gli interessi e le sanzioni; la separazione opera a partire dal 2008.

La situazione del fondo svalutazione crediti :

Situazione al 31.12.2017	€. 14.659.958,72
Situazione al 31.12.2018	€. 13.679.907,93

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, come in precedenza esplicitato, è stato pari ad €. 1.583.226,13 così formato:

	Gestione ordinaria	Gestione straordinaria	Totale
Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale formatosi nel 2018	1.005.346,58	38.971,80	1.044.318,38
Accantonamento fondo svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale formatosi nel 2018	310.360,67	216.305,49	526.666,16
Accantonamento fondo svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale formatosi nel 2018	12.241,59	0	12.241,59
Totale	1.327.948,84	255.277,29	1.583.226,13

Come già detto in precedenza, dal 2009, il fondo svalutazione crediti è articolato per conti diversi a seconda se riguarda il diritto annuale le sanzioni e/o gli interessi ; gli sgravi concessi ai concessionari, i fallimenti sono stati portati a riduzione del credito con contestuale riduzione del fondo svalutazione crediti.

Pertanto la situazione al 31.12.2018 è così formata :

Fondo svalutazione crediti “ Diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2018	10.867.198,58
Sgravi concessi, fallimenti	-68.739,46
Accantonamento anno 2018	1.044.318,38
Utilizzo Fondo periodo 2000-2010 (Art. 4 D.L. 119/2018)	-2.494.537,46
Situazione al 31.12.2018	9.348.240,04

Fondo svalutazione crediti “ Sanzioni diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2018	3.601.599,13
Sgravi concessi, fallimenti	0
Accantonamento anno 2018	526.666,16
Situazione al 31.12.2018	4.128.265,29

Fondo svalutazione crediti “ Interessi diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2018	191.161,01
Sgravi concessi, fallimenti	0
Accantonamento anno 2018	12.241,59
Situazione al 31.12.2018	203.402,60

Crediti v/ organismi e istituzioni nazionali e comunitari: € 228.293,77

I crediti di tale tipologia ammontano ad €. 228.293,77 di cui €. 157.918,54 di competenza dell'anno 2018 ed €. 70.375,23 di competenza degli anni 2014.

I crediti riguardano il rimborso delle spese anticipate alla Regione Lazio (calcolati sulla base di quanto disciplinato dalla apposita convenzione sottoscritta) per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato

Si riporta la specificazione del credito vantato nei confronti degli organismi e istituzioni nazionali e comunitari distinti per anno :

Debitore e anno di riferimento	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2018	Differenza
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2014	156.977,91	70.375,23	-86.602,68
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2016	160.117,62	0,00	-160.117,62
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2017	161.694,23	0,00	-161.694,23
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2018		157.918,54	157.918,54
Totale	478.789,76	228.293,77	-250.495,99

A fine 2016 la Regione ha presentato una proposta di piano di restituzione del debito maturato fino al 2015 e riguardante l'annualità 2014. Tale proposta è stata esaminata dalla Giunta camerale nella riunione dell'8/2/2017 e del 18/07/2017 che si è conclusa con l'adesione alla proposta presentata che prevede il versamento del credito vantato – pari ad €. 156.977,91 - alle seguenti scadenze :

entro il 31/12/2017 €. 16.227,45

entro il 31/12/2018 €. 70.375,23

entro il 31/12/2019 €. 70.375,23

Crediti diversi: € 646.863,28

I crediti diversi ammontano a complessivi €. 646.863,28 e risultano così formati:

Tipologia	Importo al 31.12.2017	Differenza	Importo al 31.12.2018
Crediti v/ clienti	379.931,37	-7.830,33	372.101,04
Crediti per servizi c/terzi(bollo virtuale)	-17.071,08	-14.450,42	-31.521,50
Crediti diversi	316.309,58	-17.666,07	298.643,51
Crediti tributari	17.857,70	-10.217,47	7.640,23
Anticipi a fornitori	21.815,91	-21.815,91	0,00

Nel dettaglio:

Tipologia	Importo al 31.12.2017	Importo al 31.12.2018	Differenza
Crediti v/cliente Infocamere	128.543,51	144.437,83	15.894,32
Crediti v/ clienti per cessione	220.951,87	239.363,21	18.411,34
Crediti per fatture da emettere	38.935,99	1.800,00	-37.135,99
Fondo svalutazione crediti commerciali	-8.500,00	-13.500,00	-5.000,00
Totale Crediti v/clienti	379.931,37	372.101,04	-7.830,33
Crediti per bollo virtuale	-17.071,08	-31.521,50	-14.450,42
Crediti tributari (v/erario c/Irap)	13.383,06	7.640,23	-5.742,83
Crediti diversi	256.014,25	226.137,83	-29.876,42
Note di credito da incassare	787,41	787,41	0,00
Note di credito da ricevere		0	0,00
Credito Iva da liquidazione periodica	-798,67		798,67
Crediti da CCIAA per DA	55.753,31	62.390,84	6.637,53
crediti da CCIAA per sanzioni DA	671,22	697,9	26,68
crediti da CCIAA per interessi DA	56,96	59,79	2,83
Iva a debito su vendite split payment	-1.321,98	-3.466,32	-2.144,34
Iva a credito su iva esigibile	5.147,08	12.036,06	6.888,98
Totale Crediti diversi	316.309,58	298.643,51	-17.666,07
Anticipi a fornitori	21.815,91	0,00	-21.815,91
Totale Categoria Crediti diversi	718.843,48	646.863,28	-71.980,20

Nel dettaglio :

- il credito v/ cliente Infocamere, pari ad €.144.437,83 riguarda i proventi di competenza 2018 riscossi per conto dell'Ente camerale dalla suddetta società e versati dalla stessa nei primi mesi dell'anno 2019;
- il credito v/ clienti per cessioni - per €. 239.363,21 - riguarda le fatture emesse nei confronti delle imprese che hanno usufruito dei servizi a pagamento forniti dall'Ente camerale. Tale importo risulta formato per €. 50.193,83 per fatture emesse nel corso del 2018 e per €. 189.169,38 per fatture emesse negli anni precedenti. Nel corso del 2018 è continuata l'attività di sollecito verso i vari debitori utilizzando, principalmente, il contatto tramite pec o telefono. In particolare la verifica costante è avvenuta nei confronti delle prestazioni

correlate alle Dop anche per le implicazioni connesse al mancato pagamento dei servizi fatturati previsti nei relativi piani di controllo. Per fronteggiare possibili “perdite” su crediti, soprattutto riguardo a quelli aventi maggiore anzianità a decorrere dal 2014 è stato creato un apposito “fondo svalutazione crediti commerciali”. La creazione di tale fondo è solo a titolo cautelativo nelle more di possibili ulteriori azioni, anche legali, nel rispetto comunque del principio di “economicità” previsto dal DPR 254/2005. L’Ente con delibera n. 8/48 del 24/10/2018 ha individuato i criteri da seguire per il recupero del credito dando mandato alla dirigenza di porre in essere, alla luce dei criteri sopra individuati, tutte le azioni volte al recupero del credito vantato nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 50/2016 ed invitando la stessa Dirigenza a relazionare sui risultati ottenuti al termine di un anno. Tra i vari criteri adottati è stata anche prevista la possibilità di saldare quanto dovuto anche ratealmente fermo restando il riconoscimento degli interessi legali;

- c) il credito per fatture da emettere di €. 1.800,00 è relativo alle fatture emesse nel 2019 a fronte dei servizi SUAP effettuati nel 2018;
- d) per quanto concerne il bollo virtuale il 2018 si è chiuso con un debito di €. 31.521,50. Tale debito scaturisce dalla differenza tra quanto già anticipato all’agenzia delle entrate sulla base della stima effettuata per l’anno 2018 e quanto invece dovuto sulla base delle effettive movimentazioni e regolarmente rendicontato nel mese di gennaio 2019;
- e) i crediti diversi, pari ad €.226.137,83 riguardano crediti sorti nel 2018 per €. 151.575,69 e per €. 74.562,14 relativi ad anni precedenti. In particolare i crediti formatesi nel corso del 2018 risultano essere i seguenti :

DIVERSI	RIVERSAMENTO AGENZIA RISCOSSIONE PROVV. 2423 E 2417	6.820,23
DIVERSI	SANZIONE AMM.VE RECUPERO SPESE REGOLAZIONE DEL MERGCATO (AGENZIA RISCOSSIONE)	240,83
DIVERSI	SANZIONE AMM.VE RECUPERO SPESE REGOLAZIONE DEL MERGCATO (AGENZIA RISCOSSIONE)	177,97
DIVERSI	SANZIONE AMM.VE RECUPERO SPESE REGOLAZIONE DEL MERGCATO (AGENZIA RISCOSSIONE)	36,06
DIVERSI	SANZIONE AMM.VE RECUPERO SPESE REGOLAZIONE DEL MERGCATO (AGENZIA RISCOSSIONE)	27,32
DUKE UNIVERSITY	RIMBORSO VILLA TEDESCHI II SEM. 2018	4.000,00
COMUNE DI VITERBO	RIMBORSO FASTELLA MESE APRILE, RATEO 13, CCNL E PEO	2.977,51
COMUNE DI VITERBO	RIMBORSO FASTELLA MESE APRILE, RATEO 13, CCNL E PEO	666,94
COMUNE DI VITERBO	RIMBORSO FASTELLA MESE APRILE, RATEO 13, CCNL E PEO	266,75
COMUNE DI PROCENO	RIMBORSO BARGAGLI 2018	4.566,93
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIR.UFF.LOCALI E SERVIZI TESORO	RIMBORSO BONARELLI 2018	100,30
COMUNE DI VITERBO		232,59
CAMERA COMMERCIO I. A.A. DI RIETI	RIMBORSO CONVENZIONE CCIAA RIETI 2018	1.000,00
CAMERA COMMERCIO I. A.A. DI RIETI	RIMBORSO CONVENZIONE CCIAA RIETI 2018	2.694,52
CEFAS	RIMBORSO CEFAS ASSICURAZIONE E RPP ANNO 2018 (VEDI MAIL DEL 07/03/2019)	2.677,50
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	CONVENZIONE LOCALI CEFAS 2018	3.000,00
CENTRO EURO MEDITERRANEO	CONVENZIONE LOCALI CEFAS 2018	4.000,00

UNIVERSITAS MERCATORUM	AFFITTO CEFAS 2018	13.200,00
UNIVERSITAS MERCATORUM	RIMBORSO SPESE CONVENZIONE LOCALI CEFAS 2018	4.200,00
UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DEL LA	CONTRIBUTO PROGETTO TUSCIA EXPERIENCE 2018	40.000,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A.	CONTRIBUTO PROGETTO ULTRANET 2018	3.000,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A.	CONTRIBUTO ECCELNZA IN DIGITALE 2018	500,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A.	CONTRIBUTO PROGETTO SVIM 2018	5.800,00
ENEL ENERGIA SPA	NDC ENEL ENERGIA 7939, 258 E 259 DEL 07/05/2018 (ATTESA RIMBORSO)	100,98
MINISTERIO DE ECONOMIA	CONTRIBUTO CREA INNOVATION 2018	48.000,00
SASA INKUBATOR DRUZBA ZA PODJ	CONTRIBUTO IPPON 2018	3.285,00
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA	INTERESSI C/C BANCARIO	0,79
DIVERSI	INTERESSI CONTO T.U.	3,47
TOTALE		151.575,69

Per quanto concerne i crediti maturati negli anni precedenti i crediti ancora da riscuotere riguardano, principalmente, i contributi relativi alla progettualità cofinanziata da Unioncamere Lazio, i contributi dovuti per lo svolgimento delle funzioni associate;

- f) Il credito relativo a “Erario c/Irap ” è il credito scaturente dalla dichiarazione Unico 2017 a seguito della separazione del conteggio correlato all’attività commerciale dell’Ente effettuato con i medesimi criteri previsti per le imprese private;
- g) Il credito relativo a note di credito da incassare riguardano i documenti emessi dalle Società incaricate della fornitura dell’energia elettrica a seguito della variazione di fornitore disposta da Consip nel corso del 2017;
- h) i “ Crediti da CCIAA per D.A” (€. 62.390,84); “ crediti da CCIAA per sanzioni D.A.” (€. 697.90) e “crediti da CCIAA per interessi D.A.” (€. 59.79) riguardano i versamenti effettuati dalle imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Viterbo ma che, erroneamente, hanno versato quanto dovuto ad altra Camera di Commercio la quale dovrà rimborsare l’Ente camerale. Il vigente regolamento sul sistema sanzionatorio del diritto annuale prevede che, nel caso di versamenti effettuati su altra provincia, le Camere di Commercio provvedano a regolare, tra loro, le varie posizioni debitorie/creditorie; naturalmente le singole imprese, nel caso in cui si accorgano dell’errore, possono procedere alla regolazione tramite modello F24 avvisando, naturalmente, le CCIAA interessate. Appare utile segnalare che gli importi come sopra esplicitati sono stati forniti dalla Soc. Infocamere sulla base degli abbinamenti effettuati sulla base del codice fiscale dichiarato dalle imprese nel modello F24: può verificarsi che in sede di verifica analitica effettuate dalle singole camere il dato possa modificarsi. Il credito principale è nei confronti della consorella di Roma.
- i) Il credito Iva riguarda esclusivamente le movimentazioni relative all’attività commerciale dell’Ente e tiene conto delle disposizioni introdotte a partire dall’1/1/2015 relativamente allo Split payment e alla fatturazione elettronica (dal 31/3/2015). Appare utile ricordare che nel corso del 2018 è stata ulteriormente modificata la disciplinata Iva relativamente alle disposizioni in materia di Split payment. A

decorrere da luglio 2018 è stata di nuovo modificata la normativa per effetto del quale l'Iva dovuta sulle prestazioni dei professionisti deve essere pagata al professionista medesimo e non più versata direttamente dall'Ente. Per le altre tipologie di spesa sono rimaste confermate le disposizioni che prevedono una "inversione contabile" della partita attraverso l'emissione di una fattura attiva di pari importo tale da azzerare la movimentazione. Per quanto concerne l'iva a debito su vendite soggette a split payment il debito riguarda fatturazioni elettroniche emesse nei confronti della PPAA e non saldate alla data del 31/12/2018.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE- CAT. B) - f): € 879.931,35

La disponibilità liquida, pari ad €. 879.931,35, è così formata :

- a) Saldo sul conto di tesoreria pari ad €. 876.089,06
- b) Saldo sul c/c postale per €. 755,44
- c) Saldo cassa interna €. 3.086,85

RATEI E RISCONTI ATTIVI- CAT. C): € 809,19

Risconti Attivi: € 809,19

Misurano importi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione dei tempi.

Non sussistono, al 31.12.2018 ratei o risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

I risconti attivi, pari ad €. 809,19 risultano così formati :

Beneficiario	causale	Conto	Costo	Periodo	Importo
GBSAPRI	risconto attivo assicurazione ciclomotore	325030	29	09/09/2018-09/09/2019	19,33
GBSAPRI	risconto attivo premio responsabilità patrimoniale	325030	5231,3	01/02/2018-31/01/2019	397,31
Regione Lazio	risconto attivo bollo auto	325059	588,33	31/8/2018-30/08/2019	392,55
TOTALE					809,19

Da ultimo, quale risorsa economicamente non rilevabile, va annoverata quella relativa al personale dipendente.

La dotazione organica della Camera di Commercio di Viterbo (delibera n. 11/59 del 20/12/2013) era stata determinata in n. 65 unità. A seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale dell' 8/8/2017, adottato in virtù delle disposizioni di cui al D. Lgs 219/2016 di riforma del sistema camerale, la dotazione della Camera di Viterbo è stata definita in 51 unità. Tale ultimo decreto è stato disapplicato a seguito della sentenza della

Corte Costituzionale. Di fatto il testo del Decreto di agosto 2017, come integrato e modificato alla luce dei rilievi della Corte Costituzionale, è stato adottata in data 16/2/2018 ed ha confermato la medesima consistenza della dotazione organica così suddivisa :

Categoria	Dotazione organica Decreto MISE	Dotazione organica Viterbo vigente		Personale di ruolo nella categoria alla data del 31/12/2018
		Dotazione organica	Profilo prof.le	
Dirigenziale	2	2		1
D3 tempo pieno	4	4	Gestore sr servizi amministrativi e specialistici	4
D3 t. parziale non inferiore al 33,33%		1	Gestore sr servizi amministrativi e specialistici	1
D1 tempo pieno	10	16	gestore jr servizi amministrativi e specialistici	10
			gestore servizi di informazione-addetto stampa	1
C tempo pieno	32	38	assistente servizi amministrativi	30
C tempo parziale non inf. 60%		1	assistente ai servizi amministrativi	0
B3 tempo pieno	1	1	agente specializzato servizi tecnico ammvi	1
A	2	2	addetto ai servizi ausiliari e di supporto	2
Totale	51	65		50

*l'unica unità di qualifica Dirigenziale riveste la qualifica di Segretario Generale che è fuori dalla dotazione organica;
n. 1 unità di categoria D1 è incaricata di funzioni Dirigenziali

Per effetto di quanto previsto dal D. Lgs 219/2016 la dotazione organica “ a regime” della nuova Camera accorpata sarà formata da quella individuata per le singole Camere. Il Consiglio della “nuova” Camera risultante dall'accorpamento dovrà individuare, entro 3 mesi dall'insediamento, la consistenza della nuova dotazione organica tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni. In caso di eventuali posizioni in sovrannumero dovranno essere attivate le azioni previste attraverso anche il coinvolgimento di Unioncamere per risolvere la problematica. Se entro il 31/3/2019 non verranno trovate soluzioni si darà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 33 del D. Lgs 165/2001. Di fatto tali disposizioni sono “in sospeso” considerata la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha accolto il ricorso di alcune Camere tra cui anche quella di Rieti avverso le disposizioni di cui al Decreto 219/2016.

La struttura organizzativa dell'Ente è quella definita con il provvedimento 11/59 del 20/12/2013 e risulta così articolata :

Area A – Area dei Servizi amministrativi, studi, anagrafe e Tutela del Mercato

n. 3 uffici di Staff e precisamente :

Staff Affari Generali, Programmazione e Controllo

Ufficio Stampa

Staff Internazionalizzazione e Marketing.

Il personale in servizio alla data del 31/12/2018 risulta così collocato :

Area/Servizio	Dirig.	D3	D3 - PART TIME	D1	C	B3	A	Totale
Area servizi amministrativi, studi, anagrafe e tutela del mercato				1				1
Registro Imprese Rec albi Ruoli		2	1	1	10			14
Bilancio e Personale		2		2	6			10
Studi, Statistica, Urp servizi finanziari e qualità				3	1			4
Regolazione del Mercato				2	6			8
Uffici di staff	1							1
Staff internazionalizzazione e Marketing				1	2			3
Affari generali Programmazione e Controllo				0	3	1	2	6
Ufficio stampa				1	2			3
Totale	1	4	1	11	30	1	2	50

A livello occupazionale nel corso del 2018 si sono verificate n. 2 uscite a seguito di processi di mobilità. Sempre nel corso del 2018 è stato prorogato n. 1 comando attivato già a partire dal 2017. Di fatto il personale effettivamente in servizio presso l'Ente, al 31/12/2018 era pari a 49 unità. A decorrere dal 1/1/2019 è inoltre cessata una unità di categoria D1 per collocamento in quiescenza.

La riduzione nel tempo della presenza di personale ha indotto ad una diversa attribuzione delle competenze tra i diversi servizi presenti nella struttura organizzativa nonché ad un ridimensionamento delle unità addette all'Autorità di controllo delle produzioni agricole alla luce della decisione di rinunciare a tale incarico a decorrere dall'1.1.2018 garantendo comunque lo svolgimento dell'attività fino alla nomina della nuova Autorità individuata.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore degli Enti Locali e si è data attuazione alle norme di materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

Relativamente alla tematica riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2018 si è tenuto l'incontro periodico del personale ai sensi dell'art. 35 con medico e RSPP (dicembre 2017).

PASSIVO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO – CAT. C: € 2.835.541,91

Alla data dell'1.1.2018 il fondo relativo al trattamento di fine rapporto- pari ad €. 2.806.278,22 era formato da:

IFR ancora da liquidare personale cessato fino al 2016	159.945,00
Fondo IFR personale in servizio al 31/12/2017	2.095.240,07
Fondo TFR personale in servizio al 31/12/2017	551.093,15
Totale	2.806.278,22

Il fondo relativo al personale di ruolo, per effetto delle disposizioni del D.L. 185/2012 convertito con la legge di stabilità per il 2013, che ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 12 – comma 10 – del D.L 78/2010 convertito con legge 122/2010, è stato quantificato, per il personale assunto prima dell' 1.1.2001, con le modalità previste dal D.L. 12.7.1982, mentre per il personale assunto dopo il 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall'art. 2190 del codice civile e dell'accordo quadro 29.7.1999 che fissa, per il personale pubblico in regime di TFR, l'accantonamento nella misura del 6,91% in analogia a quanto previsto per il settore privato.

Alla data del 31/12/2018 la consistenza del fondo risulta essere pari ad €. 2.835.541,91 di cui :

IFR/TFR ancora da liquidare personale cessato fino al 2018	295.249,23
--	------------

Fondo IFR personale in servizio al 31/12/2018	2.016.367,82
Fondo TFR personale in servizio al 31/12/2018	523.924,86
Totale	2.835.541,91

Nel corso del 2018 il fondo per il personale di ruolo, oltre che per l'accantonamento di competenza 2018 – pari ad €. **177.024,90-** si è movimentato anche per effetto :

- del pagamento della indennità di buonuscita dovuta al personale di ruolo cessato in conformità alle scansioni temporali attualmente previste per complessivi €. 145.776,39;
- del pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR per €. 1.984,82.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO – CAT. D): € 1.696.358,51

Criteri di valutazione della voce di bilancio:

Come previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 i debiti sono iscritti al valore di estinzione.

Descrizione della voce contabile:

I debiti di funzionamento, pari ad €. 1.696.358,51 e comprendono le seguenti tipologie :

Tipologia	Situazione al 31.12.17	Situazione al 31.12.18	Differenza
Debiti v/fornitori	292.522,69	439.822,62	147.299,93
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	75.736,46	0,00	-75.736,46
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	0	0	0,00
Debiti tributari e previdenziali	156.921,84	167.442,09	10.520,25
Debiti v/dipendenti	261.305,36	255.425,78	-5.879,58
Debiti v/organismi istituzionali	35.162,07	26.954,14	-8.207,93
Debiti diversi	590.732,10	823.931,28	233.199,18
Debiti per servizi per c/terzi	119.889,08	-17.217,40	-137.106,48
Totale	1.532.269,60	1.696.358,51	164.088,91

- 1) I debiti v/ fornitori pari ad €. 439.822,62 presentano, rispetto al dato del 2017, un incremento di €. 147.299,93. Tali debiti sono così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.17	Situazione al 31.12.18	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/fornitori	126.125,52	153.205,52	27.080,00	1.661,79
Debiti v/ professionisti	6.374,16	1.384,47	-4.989,69	117
Debiti v/ fornitori fatture da ricevere	75.571,43	209.465,84	133.894,41	0
Debiti v/ fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute	84.451,58	75.766,79	-8.684,79	42.352,05
Totale	292.522,69	439.822,62	147.299,93	44.130,84

Le differenze, rispetto al 2017, scaturiscono principalmente dall'andamento dei servizi fatturati rispetto alle attività poste in essere. Il dettaglio dei debiti rientranti in tale categoria, ad eccezione di quelli rientranti nei Debiti v/ fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute verranno pubblicati (ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D. lgs 22/2013) sul sito camerale – sezione trasparenza -così come previsto dalle recenti linee guida emesse dall'ANAC ad ottobre 2016. Con cadenza trimestrale si procederà all'aggiornamento sulla base dei pagamenti effettuati.

- 2) I debiti tributari e previdenziali - pari ad € 167.442,09 - presentano, rispetto al dato del 2017 un incremento di €. 10.520,25

Nel dettaglio i debiti sono così suddivisi:

Tipologia	Situazione al 31.12.17	Situazione al 31.12.18	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ erario per ritenute fiscali	52.358,95	55.600,21	3.241,26	0
Debiti v/ erario c/ irpef collaboratori	251,03	0	-251,03	0
Debiti v/erario Ires	0	0	0,00	0
Debiti v/ erario c/irap	16.786,66	29.874,41	13.087,75	0
Altri debiti tributari	4.112,00	0,00	-4.112,00	
Debiti v/ erario addizionale regionale	6,78	596,45	589,67	0
Debito v/erario addizionale comunale		122,19	122,19	0
Debiti v/enti previdenziali	57.491,02	56.424,81	-1.066,21	0
Debiti per ritenute previdenziali e assistenziali	21.739,15	21.358,66	-380,49	0
Debiti v/erario Split payment	4.176,25	3.465,36	-710,89	0
Totale	156.921,84	167.442,09	10.520,25	0

La differenza dei debiti v/erario per ritenute fiscali è strettamente collegata all'andamento nella erogazione degli importi soggetti a ritenuta; la differenza dei debiti v/ erario Irap discende al ricalcolo di quanto effettivamente dovuto sulla base della separazione tra attività istituzionale ed attività commerciale.

La differenza nell'entità dell'Iva split payment è strettamente collegata alle movimentazioni dei pagamenti effettuati nel mese di dicembre 2018.

3) I debiti v/ dipendenti ammontano ad €. 255.425,78 contro i 261.305,36 €. dell'anno 2017 così formati:

Tipologia	Situazione al 31.12.17	Situazione al 31.12.18	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/dipendenti retribuzioni	71.357,22	68.943,10	-2.414,12	9.243,09
debiti v/ dipendenti altri debiti	189.948,14	186.482,68	-3.465,46	10.609,01
Totale	261.305,36	255.425,78	-5.879,58	19.852,10

Le maggiori differenze, rispetto al 2017, scaturiscono da una riduzione del fondo per la produttività 2018 rispetto a quelle del 2017. I debiti aventi anzianità superiore ai 12 mesi riguarda l'entità dell'accantonamento per ferie non godute entro i 6 mesi successivi all'anno di maturazione e riguardano esclusivamente la posizione del Segretario Generale. La storicità del debito v/ dipendenti "altri debiti" è strettamente collegata al "fondo" della dirigenza.

4) I debiti v/organi istituzionali ammontano ad €. 26.954,14 contro i 35.162,07 dell'anno 2017 e risultano così articolati :

Tipologia	Situazione al 31.12.17	Situazione al 31.12.18	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ consiglio		610,93	610,93	0
Debiti v/ Giunta		581,68	581,68	0
Debiti v/ collegio revisori	15.503,31	7.751,66	-7.751,65	0
Debiti v/componenti commissioni	19.658,76	18.009,87	-1.648,89	7.144,91
Totale	35.162,07	26.954,14	-8.207,93	7.144,91

Nel dettaglio i debiti v/ componenti commissioni 2018 pari ad €. 18.009,87 possono così riassumersi :

Tipologia	Importo	di cui oltre 12 mesi
-----------	---------	----------------------

Commissioni funzionanti presso Ente	2.193,56	213,16
Commissario Commissione provinciale Artigianato	1.114,56	0
Commissioni produzioni agricole	14.701,75	6.931,75
totale	18.009,87	7.144,91

5) I debiti diversi ammontano ad €. 823.931,28 rispetto ai 590.732,10 €. dell'anno 2017.

Tali debiti risultano così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.17	Situazione al 31.12.18	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti diversi	55.738,52	67.213,52	11.475,00	34.718,15
Debiti per progetti ed iniziative	61.297,17	169.203,31	107.906,14	11.466,56
debiti diversi c/note di credito da pagare	3169,96	269,96	-2.900,00	269,96
Debiti per cauzioni ricevute da terzi	3.457,00	3.207,00	-250,00	3.207,00
debiti diversi c/transitorio	944,45	55965,13	55.020,68	421,07
debiti per incassi provvisori equitalia	36.273,53	48.838,98	12.565,45	36.273,53
Versamenti diritto annuale da attribuire	177.997,70	195.906,30	17.908,60	177.128,91
Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	1011,58	1127,98	116,40	1004,85
Interessi diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti)	120,32	124,01	3,69	120,13
Debiti DA v/ CCIAA	53.232,11	60.695,75	7.463,64	53.178,90
Debiti sanzioni DA v/ CCIAA	295,7	313,62	17,92	295,7
Debiti interessi DA v/ CCIAA	36,81	37,16	0,35	36,81
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	169.468,42	183.342,16	13.873,74	168.502,94
Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	25.587,74	35.123,70	9.535,96	25.468,86
Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	2.101,09	2.562,70	461,61	2.078,77
Totale	590.732,10	823.931,28	233.199,18	514.172,14

Nello specifico :

a) Debiti diversi €. 67.213,52: l'ammontare del debito è costituito, principalmente.,:

- Dal debito nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione per il rimborso delle spese correlate alle procedure esecutive svolte nel 2018 stimate in €. 4.231,82
- Dal debito nei confronti di Equitalia per il rimborso della 1 - 2^ e 3 rata (€. 7.500,00) delle spese per le procedure esecutive riguardanti le cartelle emesse fino al 1999 e “rottamate nel 2015 : in merito a tale problematica la Soc. Equitaliaora Agenzia delle Entrate riscossione deve ancora comunicare le notizie richieste nel mese di giugno 2016 relativamente all’individuazione delle spese riguardanti le cartelle emesse dalla Camera per conto dell’Erario
- Dal debito nei confronti dell’azienda speciale Cefas di €. 5.000,00 relativo al riversamento del contributo dovuto dall’Università della Tuscia quale concorso spese di funzionamento dello sportello della stessa aperto presso la sede dell’Azienda speciale;
- Dal debito stimato (€. 4.323,36) nei confronti del Ministero della difesa relativo al rimborso delle competenze liquidate nel 2014 per il personale in posizione di comando in tale anno;
- Dal debito nei confronti del broker assicurativo relativo ai premi per i quali è prevista la regolazione dello stesso sulla base dell’effettiva movimentazione (€. 1.140,00)
- Dal debito nei confronti di Unioncamere quale rimborso delle spese anticipate per aspettative sindacali e per oneri riscossione d.a. con F24 per complessivi €. 16.796,27
- Dal debito relativo alle spese di riscossione addebitate dall’Agenzia delle Entrate riscossione al momento della riscossione delle partite iscritte a ruolo pari ad €. 5.627,33

A tali importi si aggiungono quelli relativo al rimborso del diritto annuale riscosso prima del 2010 dall’Ente camerale ma di competenza di altre Camere di Commercio ed altri piccoli debiti relativi alla gestione di fine anno.

- b) Debiti per progetti ed iniziative €. 169.203,31: l’ammontare del debito è costituito dai contributi riconosciuti alle imprese e/o Enti diversi sulla base dei bandi specifici emanati dall’Amministrazione e sulla base del regolamento generale dei contributi emanato ai sensi della legge 241/1990 nonché per il contributo dovuto all’azienda speciale sulle attività poste in essere dalla stessa secondo quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica e del relativo budget direzionale. I debiti aventi una durata superiore ai 12 mesi riguardano, principalmente, i contributi per l’attività di mediazione il cui pagamento è stato sospeso in attesa che i beneficiari provvedano a pagare alcune fatture emesse dall’amministrazione e non ancora saldate.
- c) Debiti per cauzioni ricevute da terzi : il debito è costituito dal fondo versato da alcuni soggetti per l’utilizzo, ricorrente, della sala conferenze al netto dei depositi cauzionali costituiti dall’ente presso fornitori;
- d) Debiti per incassi provvisori Equitalia €. 48.838,98: l’importo è dato dalle somme rimosse da Agenzia delle Entrate riscossione per le quali si procederà alla relativa contabilizzazione sulla base dell’acquisizione delle relative specifiche;
- e) Diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti) €. 197.158,29: l’importo è costituito dalle somme rimosse tramite modello F24 per il diritto annuale versato da soggetti che non risultano iscritti presso il Registro delle Imprese o che hanno utilizzato un codice

fiscale diverso da quello risultante nel Registro delle imprese medesimo. Il vigente regolamento del diritto annuale prevede che il diritto al rimborso delle somme erroneamente versate decade al termine del 2^o anno successivo alla data di effettuazione del versamento. Considerato che il versamento del diritto annuale viene effettuato con il mod. F24 e che le attuali disposizioni consentono di “compensare” con tale modello debiti e crediti di competenza di amministrazioni diverse (Imposte – contributi – addizionali ecc) al momento non appare possibile una “eliminazione” debito se non dopo che si sono concluse le diverse attività dei vari Enti. In merito a tale problematica il MISE, con nota 399448 del 26/9/2017, nell’ambito di risposte a diversi quesiti relativi al diritto annuale, ha precisato che alla luce delle disposizioni in essere “... si ritiene che, prima del decorso dei termini di prescrizione di cui all’art. 2946 del c.c. non sia possibile eliminare dal bilancio camerale i debiti verso i contribuenti che hanno erroneamente versato importi di diritto annuale in eccedenza”. Tali conti sono stati attivati a partire dall’esercizio 2009: pertanto al termine dell’esercizio 2019 si procederà all’eliminazione dei debiti prescritti relativi ai versamenti effettuati nel 2009 e rimasti ancora aperti.

- f) Debiti per incasso diritto annuale, sanzioni ed interessi di altre Camere di Commercio €. 61.046,53: tale debito è costituito dai versamenti effettuati erroneamente dalle imprese a favore della CCIAA di Viterbo anziché della CCIAA dove risultano iscritte. Dal 2011 la Soc. Infocamere, nell’ambito dello sviluppo del programma informatico che gestisce il DA, ha fornito il dettaglio sia delle CCIAA sia delle relative imprese;
- g) Incassi diritto annuale, sanzioni ed interessi in attesa di regolarizzazione €. 221.028,56: in questi conti rientrano due tipologie di movimenti e precisamente :
- a) Incassi non riferibili al credito – riscossioni a fronte di un credito non rilevato
- b) Incassi esuberanti il credito – riscossioni a fronte di un credito minore rispetto al versato.

Tali conti sono stati istituiti nel 2011 : si riporta l’evoluzione della consistenza del conto nel tempo

Incassi diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento diritto annuale										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
2011	5.863,89	28.715,92									34.579,81
2013	957,29	2.929,30	2.629,97		30.176,40						36.692,96
2014	217,33	39,48	242,38	4.418,84	19.532,57	-10.158,43					14.292,17
2015	240	359	379,6	738,82	1.395,08	29.786,72	-1.092,51				31.806,71
2016		392	171,2	774,89	2.476,52	2.537,92	23.412,89	-24,35			29.741,07
2017	41,39		225,93	1489,67	754,35	467,59	1.655,44	19681,19	-1959,86		22.355,70
2018		14	0,3	340	88	2124,37	866,17	689,27	10354,31	-602,68	13.873,74

Totale	7.319,90	32.449,70	3.649,38	7.762,22	54.422,92	24.758,17	24.841,99	20.346,11	8.394,45	-602,68	183.342,16
--------	----------	-----------	----------	----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------	---------	------------

Incassi sanzioni diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento sanzione diritto annuale										Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
2011	778,85	1.246,94									2025,79
2013	202,52	1.609,84	3.153,31	3.465,67	-600,48						7830,86
2014	39,31	277,8	187,5	1.415,65	1.378,79	-3.549,09					-250,04
2015	100	123	0	286,22	3.318,33	1.415,36	-575,27				4667,64
2016		35	50,73	58	606,03	2.322,61	827,22	-24,4			3875,19
2017	165	73,58	35,2	56,66	11,95	2.758,39	4.088,53	613,53	-364,54		7438,3
2018		27,6	0,07	6	201	4.589,67	3.250,79	981,83	597,88	-118,88	9535,96
Totale	1.285,68	3.393,76	3.426,81	5.288,20	4.915,62	7.536,94	7.591,27	1.570,96	233,34	-118,88	35123,7

Incassi interessi diritto annuale in attesa di regolarizzazione

Esercizio	anno di riferimento interessi diritto annuale										Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
2011	74,05	350,94									424,99
2013	42,27	129,43	331,08	1.714,10	-845,21						1371,67
2014	5,46	41,69	35,48	187,82	302	-1.486,16					-913,71
2015	10	16	0	136,73	200,45	229,73	-75,24				517,67
2016		3	1,73	0,74	61,82	91,18	121,97	-4,36			276,08
2017	2,99	2,17	1,08	3,37	2,54	146,47	188,45	96,71	-19,39		424,39
2018		0,36	6,29	1,05	10,16	111,68	154,51	74,11	125,77	-22,32	461,61
Totale	134,77	543,59	375,66	2043,81	-268,24	-907,1	389,69	166,46	106,38	-22,32	2562,7

Anche in questo caso valgono le considerazioni illustrate in merito al punto “Debiti per versamenti non attribuiti”

6) Debiti per servizi per c/terzi pari ad €. -17.217,40 : tale importo è formato da :

- a) €. 3.485,55 relativi a debiti per ritenute effettuate nel mese di dicembre 2018 sulle retribuzione dei dipendenti per conto di terzi (quote sindacali - – riscatti – premi assicurativi – prestiti – cessione del V^);
- b) €. -20702,95 relativi a debiti per servizi c/terzi : confluiscono in tale conto tutte le riscossioni/pagamenti effettuate in anticipo rispetto alla prestazione. Sono confluite in tale conto i versamenti di fine anno effettuati dall’Agenzia delle Entrate – riscossione poi regolarizzate ad inizio 2019 sulla base dei prospetti analitici della riscossione.

FONDI RISCHI ED ONERI- CAT. E): € 161.270,29

In questa categoria, sulla base di quanto previsto anche dalla circolare n. 3622/c, sono compresi due specifici fondi :

- 1) fondo imposte;
- 2) altri fondi

A secondo di quale tipologia di fondi si movimenta, nel conto economico, un diverso onere e precisamente :

- 1) accantonamento fondo imposte
- 2) accantonamento altri fondi.

In quest’ultima tipologia rientrano anche i fondi necessari per gli arretrati contrattuali del personale dipendente relativi ai CCNL già scaduti ed ancora in via di definizione nonché i fondi rischi anche per liti e controversie giudiziarie in corso.

I fondi attivati riguardano :

- fondo rischi
- fondo spese future

Fondo rischi: € 66.932,26

Situazione al 31.12.17	Situazione al 31.12.18	Differenza
89.323,32	66.932,26	-22.391,86

Il fondo rischi riguarda possibili rischi derivanti dal ripiano di perdite delle Società partecipate e delle altre partecipazioni nonché una parte accantonata, a titolo cautelativo, dell'importo costituente il contenzioso in essere con il Comune di Acquapendente.

Il fondo, costituito nel 2009, risulta così formato e destinato :

Destinazione	Totale al 1.1.2018	Accantonamenti 2018	Utilizzazioni 2018	Riduzioni	Totale al 31.12.2018
Integrazione ripiano perdita Tuscia Expò anno 2010	30,30				
Ripiano perdita presunta Tuscia Expò anno 2011	37.036,20				
incremento accantonamento perdita Tuscia Expò anno 2011	2.373,05	0,00	0,00	0,00	39.439,55
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 Dintec perdita 2014	106,10	0,00	0,00	0,00	106,10
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 Retecamere anno 2015		0,00	0,00	0,00	
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 Retecamere anno 2016		0,00	0,00	0,00	
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 Retecamere anno 2018	7,63	5,77			13,40
Accantonamento ai sensi art. 1 comma 551 e 552 legge di stabilità per il 2014- nota Mse 23778 del 20/2/2015 Centro Ceramica C.Castellana anno 2016	373,21	0,00	0,00	0,00	373,21
Accantonamento contenzioso comune di Acquapendente - Consorzio Zona Industriale dell'Alta Tuscia	49.396,83	0,00	0,00	*22.396,83	27.000,00
Totale	89.323,32	5,77	0,00	22.396,83	66.932,26

*L'ente camerale , con delibera 9/52 del 3/12/2018, ha aderito alla proposta transattiva del Comune di Acquapendente che prevede un onere totale di €. 27.000,00 di cui €. 15.000,00 al momento della sottoscrizione e il pagamento dei restanti €. 12.000,00 in 4 rate annuale di €. 3.000,00 ciascuna: di conseguenza si è proceduto ad allineare l'accantonamento costituito in passato all'entità del debito effettivo.

Nessun accantonamento è stato effettuato per la Soc. partecipata Tuscia Expò considerato che nel corso 2016 ne è stato dichiarato il fallimento.

Fondo spese future: € 94.338,03

Situazione al 31.12.17	Situazione al 31.12.18	Differenza
111.506,09	94.338,03	-17.168,06

Il fondo è destinato :

- 1) a far fronte ai rinnovi contrattuali come previsto dalla circolare Mef prot. 69826 del 13/4/2017 e secondo le modalità definite nel Decreto MEF del 27/2/2017;
- 2) A far fronte ad eventuali oneri scaturenti connessi al “rimborso spese” per gli organi istituzionali previsto dal D. Lgs 219/2016

L’entità delle diverse destinazioni è così formata :

Destinazione	Fondo al 1/1/2018	Integrazioni 2018	Utilizzazioni 2018	Saldo al 31/12/2018
Fondo per miglioramenti contrattuali personale	40.506,09	10.000,00	27.168,06	23.338,03
Fondo per “rimborsi” organi collegiali	71.000,00	0,00	0,00	71.000,00
Totale	111.506,09	10.000,00	27.168,06	94.338,03

In data 21/5/2018 è stato rinnovato il CCNL del personale non dirigente valevole per il triennio 2016-2018; di conseguenza il fondo è stato ridotto per la parte dei conguagli corrisposti al personale per gli anni 2016 e 2017 mentre per il 2018 sono state utilizzate le risorse nel budget di competenza economica. Non è stato ancora adottato il CCNL relativo alla Dirigenza : di conseguenza si è proceduto ad incrementare il fondo con l’importo di €. 10.000,00 destinato al rinnovo di tale ultimo CCNL. Non è stato ancora pubblicato il Decreto relativo alla determinazione dei “rimborsi” spettanti agli organi collegiali previsti dal D. Lgs 219/2016 e, di conseguenza, non risulta ancora nessuna utilizzazione del fondo costituito nel 2017.

RATEI E RISCONTI PASSIVI: € 0,00

Risconti passivi: € 0,00

Al 1/1/2018 erano stati rilevati risconti passivi per € 193.393,19. Tali risconti riguardavano la parte delle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale autorizzato dal MISE con decreto 22/5/2017 introitate nel 2017 e non completamente spese nello stesso esercizio (al netto dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti). Nel corso dell'anno 2018 tali risorse sono state destinate alla realizzazione di specifici progetti e in conformità a quanto previsto dalla nota MISE n. 532625 del 5/12/2017. Conseguentemente i risconti rilevati si sono azzerati.

PATRIMONIO NETTO: CAT. A: € 4.478.121,44

Il patrimonio netto è costituito da :

- gli avanzi economici degli esercizi precedenti
- riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997;
- riserva da partecipazioni
- riserva indisponibile ex DPR 254/2005

Di fatto la quota di patrimonio netto, disponibile per garantire il “pareggio di bilancio” di cui all’art. 2 del DPR 254/2005 è costituito dagli avanzi economici degli esercizi precedenti e dalla riserva indisponibile ex DPR 254/2005 sulla base di quanto previsto dal principio contabile di cui al documento n. 4 punto 3.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2018 è pari ad €. 4.498.121,44 e risulta così formato :

Tipologia	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2018
Avanzo economico esercizi precedenti	-171.852,01	111.233,41
Risultato economico esercizio corrente	283.085,42	-514.082,05
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005	286.242,11	286.242,11
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	4.594.727,97	4.594.727,97

Totale	4.992.203,49	4.478.121,44
--------	--------------	--------------

La riserva indisponibile ex DPR 254/2005 nonché quella di cui all'ex art. 25 DM 287/1997, come esplicitato nei principi contabili, può essere utilizzata per l'eventuale pareggio di bilancio negli esercizi successivi.

Tale ultimo punto è stato ampiamente esaminato dal Collegio dei Revisori in occasione della relazione sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale.

Il dettaglio viene riportato solo ai fini della trasparenza.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto, possono produrre, negli esercizi successivi, effetti sulla situazione economica e finanziaria dell'Ente.

I conti d'ordine, come esplicitato nella circolare n. 3622/c, sono classificati in: rischi, impegni, beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei "rischi" rientrano le garanzie prestate direttamente o indirettamente dalla Camera per debiti altrui.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli "impegni" rientrano :

- 1) i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale;
- 2) le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati;

Nella categoria dei beni di terzi devono essere inseriti i beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera a titolo gratuito.

I beni di proprietà della Camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Non devono essere iscritte tra i conti d'ordine gli "impegni" assunti con carattere di continuità quali contratti di manutenzione ecc.

Alla fine del 2018 non risulta nessun importo rientrante nella categoria dei conti d'ordine.

Non esistono beni di terzi utilizzati dall'ente camerale a titolo gratuito.

I beni di proprietà dell'Ente e concessi in comodato gratuito sono stati inseriti nell'attivo patrimoniale nelle rispettive categorie patrimoniali. I beni riguardano :

- a) l'immobile sito in Viale Trieste 127 e destinato a sede operativa dell'Azienda speciale camerale;
- b) beni diversi quali mobili, apparecchiature e attrezzature la cui destinazione risulta dall'inventario dei beni mobili.

CONTO ECONOMICO 2018

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2017	Anno 2018	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto annuale	3.561.255,86	3.974.890,20	413.634,34
2) Diritti di segreteria	1.047.048,41	1.083.727,14	36.678,73
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	384.306,46	451.005,03	66.698,57
4) Proventi da gestione di beni e servizi	214.005,47	157.998,37	-56.007,10
5) Variazione delle rimanenze	8.436,91	-3.492,50	-11.929,41
Totale Proventi correnti (A)	5.215.053,11	5.664.128,24	449.075,13
<u>B) Oneri correnti</u>			
6) Personale :	2.362.805,40	2.352.563,04	-10.242,36
a) competenze al personale	1.785.786,60	1.743.056,60	-42.730,00
b) oneri sociali	438.397,79	427.107,56	-11.290,23
c) accantonamenti al TFR	134.184,02	177.024,90	42.840,88
d) altri costi	4.436,99	5.373,98	936,99
7) Funzionamento :	1.346.349,71	1.866.112,95	519.763,24
a) Prestazione servizi	574.221,79	577.942,55	3.720,76
b) Godimento di beni di terzi	13.360,55	16.130,48	2.769,93
c) Oneri diversi di gestione	448.861,02	968.717,06	-519.856,04
d) Quote associative	258.005,08	256.722,56	-1.282,52
e) Organi istituzionali	51.901,27	46.600,30	-5.300,97
8) Interventi economici	297.099,18	641.305,60	344.206,42
9) Ammortamenti e accantonamenti :	1.461.464,87	1.368.391,44	-93.073,43

a) immobilizzazioni immateriali	558,81	2.377,55	1.818,74
b) immobilizzazioni materiali	85.579,06	23.059,28	-62.519,78
c) svalutazione crediti	1.246.107,51	1.332.948,84	586.841,33
d) fondo rischi ed oneri	129.219,49	10.005,77	-119.213,72
Totale oneri correnti (B)	5.467.719,16	6.228.373,03	760.653,87
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-252.666,05	-564.244,79	-311.578,74
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	7.587,49	7.691,46	103,97
11) Oneri finanziari	4.722,72	166,33	-4.556,39
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.864,77	7.525,13	4.660,36
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	211.810,20	376.941,16	165.130,96
13) Oneri straordinari	133.860,92	329.762,28	195.901,36
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	77.949,28	47.178,88	-30.770,40
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazione attivo patrimoniale	0,01	4.541,27	4.541,26
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-0,01	-4.541,27	-4.541,26
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-171.852,01	-514.082,05	-342.230,04

Come esplicitato al punto l) dell'art. 23 del DPR 254/2005 con la nota integrativa debbono essere analizzati i proventi e gli oneri finanziari e gli oneri e i proventi straordinari.

GESTIONE FINANZIARIA- CAT. C): € 7.525,13

La gestione finanziaria chiude con un saldo attivo di €. 7.525,13 dato dalla differenza tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari come sotto specificati :

Tipologia	Anno 2017	Anno 2018	Differenza
Proventi finanziari			
Interessi sul c/ bancario	2,23	4,82	2,59
interessi sul c/c postale	0	0	0
Interessi su prestiti indennità personale	7.571,52	7.651,64	80,12
Altri interessi attivi	13,74	35	21,26
Dividendi da partecipazioni azionarie	0	0	0
Totale	7.587,49	7.691,46	-268,99
Oneri finanziari			
Interessi per anticipazione di cassa fruita	4.722,72	166,33	-4.556,39
interessi di mora e indennizzo tardati pagamenti	0	0	0
Totale	4.722,72	166,33	-4.556,39
Risultato gestione finanziaria	2.864,77	7.525,13	4.287,40

Rispetto al dato del 2017 la differenza, maggiore, riguarda gli interessi passivi maturati sulla anticipazione di cassa utilizzata in maniera inferiore rispetto al 2017 determinando, di conseguenza, una riduzione degli interessi passivi del 96,48 % rispetto al 2017. Nella categoria altri interessi

attivi confluiscono gli interessi di mora applicati sui tardati pagamenti delle fatture emesse dall'Ente sulla base della normativa in materia di transazioni commerciali.

GESTIONE STRAORDINARIA: CAT. D): € 47.178,88

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € **47.178,88** così formata :

Proventi straordinari	€. 376.941,16
Oneri straordinari	€. 329.762,28
Differenza	€. 47.178,88

Proventi straordinari

I proventi straordinari pari ad €. 376.941,16 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Plusvalenze da alienazioni	0
Sopravvenienze attive	39.803,38
Sopravvenienze attive per diritto annuale	44.328,65
Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale	25912,27
Sopravvenienze attive per sanzioni diritto annuale	266.896,86
Totale	376.941,16

1)Le sopravvenienze attive sono costituite da diverse tipologie come sotto riportato :

Tipologia	Importo
credito Irap derivante dalla riapertura dichiarazione 2017	2.264,41
credito IRES da dichiarazione 2017	98,36
maggior accantonamento a fondo rischi rispetto alla transazione	22.396,83
maggior pagamento fatt. attiva	42,84
minor credito rilevato a.p.	2.339,92
minor debito rispetto a quanto rilevato	12.661,02
Totale	39.803,38

La sopravvenienza relativa a “credito Irap derivante dalla riapertura dichiarazione 2017” deriva dal ricalcolo dell’imposta dell’anno 2017 a seguito della presentazione da parte di un dipendente della certificazione di invalidità che, per disposizione legislativa è esonerato dal pagamento dell’irap; la sopravvenienza relativa al credito Ires deriva dall’allineamento del dato contabile con il dato della dichiarazione presentata; la sopravvenienza relativa al maggior accantonamento al fondo rischio deriva dalla transazione sottoscritta con il Comune di Acquapendente per la problematica relativa a “Campomorino”; il minor credito relativo all’anno precedente riguarda il rimborso delle spese per il personale comandato presso altro ente e il minor debito rispetto a quanto rilevato deriva da debiti iscritti negli anni precedenti il cui importo accantonato, a seguito di effettivo pagamento o di ricognizione dei debiti, è risultato superiore al dovuto-

2)Sopravvenienze relative ad un maggior accertamento del diritto annuale :

Come già specificato in precedenza la rilevazione del credito relativo al diritto annuale avviene, per i soggetti tenuti al pagamento in rapportato al fatturato Irap, sulla base della “stima” del fatturato conseguito nel biennio precedente. Il credito relativo alle sanzioni viene determinato applicando al credito come sopra definito la misura base del 30%. E’ di tutta evidenza che al momento in cui vengono forniti dall’Agenzia delle Entrate i dati effettivi relativi al “fatturato” , in automatico, viene ricalcolato l’importo effettivo del “diritto annuale” dovuto dalle imprese inadempienti. La rideterminazione dell’importo delle sanzioni dovute dalle imprese morose viene rideterminato nel momento in cui viene emesso il ruolo per la riscossione coattiva o viene emesso il verbale di accertamento e contestazione sulla base del regolamento adottato dall’Ente camerale sulla base dei principi di cui al DM 54/2005. Nel corso del 2018 è stato emesso il ruolo relativo all’annualità 2014 Le sanzioni applicate tengono conto delle modifiche apportate al regolamento a seguito delle disposizioni introdotte dalla circolare dell’Agenzia delle Entrate del 2 agosto 2013.

La sopravvenienza complessiva relativa al maggior importo per diritto annuale, pari ad €337.137,78 si riferisce a vari anni come illustrata in precedenza (pag. 22 e 23).

Gli oneri straordinari, pari ad €. 329.762,28 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Sopravvenienze passive	21.016,85

Sopravvenienze passive per diritto annuale	75.795,49
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	232.949,94
Totale	329.762,28

Come nel caso delle sopravvenienze attive anche le sopravvenienze passive sono formate da diverse tipologie e precisamente :

Tipologia	Importo
adeguamento credito al valore della dichiarazione unico	5.618,00
debito non rilevato a.p.	13.247,8
debito superiore al rilevato	1.265,04
minor credito rispetto a quanto rilevato	695,02
rettifica di ricavo anni p. a seguito emissione nota di credito	191,00
Totale	21.016,85

Per quanto concerne la prima tipologia il debito deriva dall'allineamento del dato contabile con la dichiarazione Irap anno 2017; i debiti non rilevati negli anni precedenti riguardano principalmente il contributo ordinario dovuto alla Soc. Si Camera Roma e la quota associativa dovuta al Gal Tuscia Romana. Le restanti tipologie derivano da una adeguamento della stima operata a suo tempo rispetto al dato effettivo rilevato.

Per le sopravvenienze passive relative al diritto annuale si rinvia al dettaglio già illustrato in precedenza (pag. 22- 23)

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

La rettifica di valore attività finanziaria è pari ad €. 4.541,27 ed è relativa alla “svalutazione” del valore della partecipazione della Soc.SICAMERA ROMA sulla base della rilevante perdita del 2017 e della successiva messa in liquidazione.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n)
(art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2017		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.868.174,74		5.416.787,89
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	259.870,47		358.170,55	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	161.694,23		157.918,54	
c3) contributi da altri enti pubblici	98.176,24		200.252,01	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	3.561.255,86		3.974.890,20	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.047.048,41		1.083.727,14	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		8.436,91		-3.492,50
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		338.441,46		250.832,85
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	338.441,46		250.832,85	
Totale valore della produzione (A)		5.215.053,11		5.664.128,24
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-923.222,24		-1.265.848,45
a) erogazione di servizi istituzionali	-297.099,18		-641.305,60	
b) acquisizione di servizi	-574.221,79		-577.942,55	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-51.901,27		-46.600,30	
8) per godimento di beni di terzi		-13.360,55		-16.130,48
9) per il personale		-2.362.805,40		-2.352.563,04
a) salari e stipendi	-1.785.786,60		-1.743.056,60	
b) oneri sociali	-438.397,79		-427.107,56	
c) trattamento di fine rapporto	-134.184,02		-177.024,90	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-4.436,99		-5.373,98	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.332.245,38		-1.358.385,67
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-558,81		-2.377,55	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-85.579,06		-23.059,28	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.246.107,51		-1.332.948,84	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-378,49		-5,77
13) altri accantonamenti		-128.841,00		-10.000,00
14) oneri diversi di gestione		-706.866,10		-1.225.439,62
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-187.963,91		-187.963,92	
b) altri oneri diversi di gestione	-518.902,19		-1.037.475,70	
Totale costi (B)		-5.467.719,16		-6.228.373,03
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-252.666,05		-564.244,79
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		0,00
16) altri proventi finanziari		7.587,49		7.691,46
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.587,49		7.691,46	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-4.722,72		-166,33
a) interessi passivi	-4.722,72		-166,33	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
+/- 17 bis)		2.864,77		7.525,13
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-0,01		-4.541,27
a) di partecipazioni	-0,01		-4.541,27	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-0,01		-4.541,27
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		211.810,20		376.941,16
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-133.860,92		-329.762,28
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		77.949,28		47.178,88
Risultato prima delle imposte		-171.852,01		-514.082,05
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-171.852,01		-514.082,05

Pagina 1 di 1

Consuntivo Economico Annuale

01-apr-19

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2018

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.622.594,81
1200	Sanzioni diritto annuale	77.392,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	44.708,68
1400	Diritti di segreteria	1.054.244,00
1500	Sanzioni amministrative	14.140,91
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	10.279,26
2201	Proventi da verifiche metriche	48.130,41
2202	Concorsi a premio	4.575,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	157.093,60
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	408.414,53
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	44.841,93
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	44.226,22
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	61.545,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	30.000,00
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2018

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	1.047,93
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	17.000,00
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	76.124,96
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	44.765,82
4199	Sopravvenienze attive	42,84
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	6.601,70
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	7.689,43
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2018

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	1.500,00
7350	Restituzione fondi economici	3.910,85
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	131.876,31
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2018

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	671.316,33
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	377.652,91
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA**5.961.715,43**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 1 / 9

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	116.267,12
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.307,75
1202	Ritenute erariali a carico del personale	4.883,46
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.302,33
1301	Contributi obbligatori per il personale	43.034,66
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.051,10
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	460,47
2104	Altri materiali di consumo	608,12
2112	Spese per pubblicità	7.126,48
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.446,69
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.612,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	691,14
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.546,86
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.021,24
2121	Spese postali e di recapito	2.119,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.811,68
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.507,04
2298	Altre spese per acquisto di servizi	89.253,76
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali	1.152,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	1.900,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	31.392,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	75.685,86
4201	Noleggi	1.485,66
4499	Altri tributi	427,20
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	63,21
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	142,23

TOTALE**417.299,24**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	296.017,56
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	50.363,79
1202	Ritenute erariali a carico del personale	11.542,70
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.441,93
1301	Contributi obbligatori per il personale	103.900,96
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.436,37
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.101,31
2104	Altri materiali di consumo	1.547,96
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.773,40
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.648,72
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.759,25
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.937,43
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.599,54
2121	Spese postali e di recapito	5.394,26
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	55.345,42
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.926,98
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1,40
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	14.400,00
4201	Noleggi	3.781,69
4507	Commissioni e Comitati	2.693,76
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	149,32
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	336,20
7500	Altre operazioni finanziarie	5.196,80

TOTALE**592.296,75**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	193.225,93
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	32.930,16
1202	Ritenute erariali a carico del personale	7.547,15
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.558,15
1301	Contributi obbligatori per il personale	68.698,74
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.935,33
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	6.593,25
2104	Altri materiali di consumo	829,28
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.245,38
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.700,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.561,82
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	942,45
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.109,35
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.392,62
2121	Spese postali e di recapito	2.889,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	7.179,72
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.782,33
2298	Altre spese per acquisto di servizi	69.998,07
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	9.600,00
4201	Noleggi	2.025,91
4499	Altri tributi	64,18
4507	Commissioni e Comitati	7.108,73
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	97,67
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	219,81
7500	Altre operazioni finanziarie	1.906,62

TOTALE**438.142,45**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	63.803,62
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	11.622,44
1202	Ritenute erariali a carico del personale	2.663,71
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.255,82
1301	Contributi obbligatori per il personale	23.810,91
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	566,23
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	261,58
2104	Altri materiali di consumo	276,43
2112	Spese per pubblicità	3.500,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.566,67
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.187,27
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	314,16
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	703,11
2118	Riscaldamento e condizionamento	464,21
2121	Spese postali e di recapito	963,28
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.211,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.594,12
2298	Altre spese per acquisto di servizi	58.333,52
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali	2.688,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	39.648,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	37.044,00
4201	Noleggi	675,30
4499	Altri tributi	996,80
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	34,48
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	77,57

TOTALE**259.262,73**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	165.701,48
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	27.118,95
1202	Ritenute erariali a carico del personale	6.215,30
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.930,25
1301	Contributi obbligatori per il personale	59.962,65
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.685,14
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	511,32
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	9,28
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	326,91
2104	Altri materiali di consumo	718,69
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	3.426,84
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.541,59
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.086,91
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	816,79
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.828,10
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.206,95
2121	Spese postali e di recapito	2.504,47
2122	Assicurazioni	29,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	72.857,53
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.144,68
2126	Spese legali	4.301,92
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.125,65
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	3.000,00
4201	Noleggi	1.755,78
4499	Altri tributi	104,30
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	340,81
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	688,66
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	3.105,80
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.712,52
4507	Commissioni e Comitati	1.023,75
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	80,42
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	181,03

TOTALE**385.043,47**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	355.149,75
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	7.389,55
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	50.363,79
1202	Ritenute erariali a carico del personale	11.542,69
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.441,94
1301	Contributi obbligatori per il personale	100.024,97
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.641,07
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.101,28
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	3.000,47
2104	Altri materiali di consumo	1.547,97
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	9.622,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.773,50
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.648,72
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.759,24
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.937,46
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.599,56
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	19.659,69
2121	Spese postali e di recapito	6.033,24
2122	Assicurazioni	5.718,39
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	38.797,14
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.926,94
2298	Altre spese per acquisto di servizi	21.040,10
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	251,57
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	150.702,51
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	70.945,51
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	106.388,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	11.997,88
4102	Restituzione diritti di segreteria	75,64
4201	Noleggi	3.781,73
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa	166,33
4401	IRAP	126.599,07
4402	IRES	10.424,91
4499	Altri tributi	278.799,08
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	822,78
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	629,94
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	22.106,63
4507	Commissioni e Comitati	1.325,18
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	149,32
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.655,95
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	336,21
5103	Impianti e macchinari	36.026,84
5104	Mobili e arredi	249,00
5152	Hardware	569,00
5157	licenze d' uso	1.243,73

TOTALE**1.497.966,27**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1103	Arretrati di anni precedenti	27.168,06
1202	Ritenute erariali a carico del personale	398.632,35
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	19.124,86
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	146.243,88
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	1.142,28
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	73,12
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.152,78
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	537,50
2298	Altre spese per acquisto di servizi	10.734,88
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	1.757,34
4101	Rimborso diritto annuale	53,21
4102	Restituzione diritti di segreteria	5,99
4403	I.V.A.	155.238,96
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	3.411,46
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.849,54
5103	Impianti e macchinari	11.981,01
7300	Restituzione di depositi cauzionali	1.250,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	662.297,11
8100	Rimborso anticipazioni di cassa	377.652,91

TOTALE**1.839.307,24**

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		417.299,24

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		592.296,75

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		438.142,45

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		259.262,73

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		385.043,47

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.497.966,27

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2018

Pag. 9 / 9

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE	1.839.307,24
------------------------	---------------------

TOTALE GENERALE	5.429.318,15
------------------------	---------------------